PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

PRIMA SEZIONE CIVILE
AREA FAMIGLIA, SUCCESSIONI E DIRITTI DELLA PERSONA

COMPOSIZIONE	
1) dott. Giovanni D'Onofrio	- Presidente -
2) dott.ssa Giovanna Caso (D.M. 07.12.2007)	- Giudice -
3) dott.ssa Luigia Franzese (D.M. 08.06.2012)	- Giudice -
4) dott.ssa Rossella Di Palo (D.M. 02.05.2013)	- Giudice -
5) dott. Diego Di nardo (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
6) dott.ssa Maria Del Prete (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
7) dott.ssa Maria Rita Guarino (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
8) dott.ssa Renata Russo (D.M. 18.01.2016)	- Giudice -
9) dott. Emanuele Alcidi (D.M. 03.02.2017)	- Giudice -
10) N.N.	- Giudice -
11) dott. Raffaele Mazzuoccolo	- GOP -
12) dott.ssa Anna Ruotolo	- GOP -
13) dott.ssa Luisa Golia (in coassegnazione con la Sezione Lavoro)	- GOP -
14) dott. Carlo Nazzaro	- GOP -
15) dott. Vincenzo Ingegno	- GOP - (post D.Lgs. 116/2017)

DIREZIONE DELLA SEZIONE

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 *quater* R.D. 30.01.41 n. 12, dagli artt. 95 e ss. della circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020/2022 e le funzioni oggetto di delega specifica.

In particolare, fermo quanto appresso a proposito del lavoro giudiziario, egli sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria, distribuisce il lavoro tra i giudici (vigilando sulla relativa attività e sugli obiettivi di riduzione dell'arretrato), svolge le funzioni di coordinamento dell'attività giurisdizionale, onde favorire la conoscenza delle diverse esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali emersi. A tal ultimo scopo convoca, con cadenza bimestrale, apposite riunioni tra i magistrati della sezione e/o di ciascuna sottosezione.

Il Presidente della sezione presiede le riunioni di sezione, tutti i collegi di entrambe le sottosezioni, tranne la possibilità di delega al magistrato più anziano della sottosezione.

Presiede, infine, i reclami contenziosi di entrambe le sottosezioni.

Beneficia della riduzione alla metà degli affari assegnati ai magistrati impegnati nella sottosezione della famiglia e nella sezione specializzata agraria anche in ragione dell'impegno richiesto per i compiti organizzativi di collaborazione con la direzione dell'ufficio e di direzione della sezione.
Il Presidente di Sezione può sospendere l'assegnazione delle procedure di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (ad esempio nell'ipotesi di assenze prolungate, trasferimento di giudici, necessità di redistribuzione dei carichi dei ruoli).
Organizza le udienze collegiali predisponendo il relativo calendario.

PRIMA SEZIONE

L'intera sezione tratta le cause del contezioso ordinario in materia elettorale e quelle di trattazione dati personali relativo alle persone fisiche, le quali sono assegnate secondo i criteri generali di attribuzione degli affari.

CODICI OGGETTO DELLA SEZIONE

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

PERSONE	
110021	Diritti di elettorato attivo e passivo
110031	Diritti - trattamento dati personali (P.F.)

SOTTOSEZIONE FAMIGLIA E TUTELE

ORGANICO: Presidente, 4 Giudici e 2 Giudici onorari	
1) dott. Giovanni D'Onofrio	- Presidente - Famiglia
2) dott.ssa Giovanna Caso (D.M. 07.12.2007)	- Giudice - Famiglia
3) dott.ssa Luigia Franzese (D.M. 08.06.2012)	- Giudice - Famiglia
4) dott.ssa Rossella Di Palo (D.M. 02.05.2013)	- Giudice - Giudice tutelare e Famiglia
5) dott.ssa Maria Rita Guarino (D.M. 20.02.2014)	- Giudice - Giudice tutelare e Famiglia
6) dott.ssa Luisa Golia	- GOP - Giudice tutelare
7) dott. Carlo Nazzaro	- GOP - Giudice tutelare

MATERIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

Le assegnazioni degli affari "presidenziali" della sottosezione sono effettuate con i criteri automatici e sono distribuite nella misura del 30% al Presidente del Tribunale e del 70% al Presidente della Prima Sezione Civile.
La sottosezione indicata viene articolata distribuendo i procedimenti relativi alle persone e alla famiglia al Presidente e a quattro magistrati.
Il Presidente e due magistrati si occuperanno esclusivamente dei predetti procedimenti. Agli altri due magistrati professionali verranno assegnate anche le funzioni di giudice tutelare.
Al Presidente della sezione e ai due magistrati con funzioni di giudice tutelare detti affari vanno attribuiti nella misura del 50% degli affari complessivi e detti procedimenti saranno assegnati a turni alterni nella rotazione.
Ai due GOP indicati nel prospetto saranno delegate esclusivamente alcune attività quali, a titolo esemplificativo, l'udienza per l'apertura dell'amministrazione di sostegno e quella per la approvazione del rendiconto e provvederanno alle sole istanze delegate dal magistrato professionale.

Il Presidente presiede tutti i collegi di natura camerale contenziosa e dei reclami contenziosi. In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato più anziano come indicato nella parte generale .
In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alle tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione con le proprie osservazioni e, a pena di inammissibilità, con l'indicazione del codice oggetto ritenuto corretto entro e non oltre la prima udienza. Il Presidente di Sezione, se ritiene fondato il rilievo, trasmette gli atti al Presidente del Tribunale o suo delegato la cui successiva decisione, succintamente motivata, non potrà essere più oggetto di riesame secondo quanto esposto nella parte generale.

a) Contenzioso ordinario.

La sottosezione tratta tutte le cause del contezioso ordinario in materia di famiglia e persone contenute nel primo libro del codice civile, nonché nelle leggi speciali, e tutti i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia di famiglia e minori.
Alla sottosezione sono attribuiti tutti gli affari urgenti e cautelari nelle indicate materie.
Infine, sono attribuite alla sottosezione le controversie in materia di liquidazione dei compensi degli avvocati, le opposizioni al decreto di liquidazione del gratuito patrocinio o del compenso degli ausiliari solo se relative alle cause rientranti nella competenza della sottosezione.
Le separazioni giudiziali, i divorzi contenziosi, le regolamentazioni dell'esercizio della responsabilità genitoriale contenziose e le relative modifiche, nonché i procedimenti di attuazione dei provvedimenti sull'affidamento e quelli in caso di violazioni e inadempienze (codici oggetto: 111002, 111005, 111012, 111013, 111022, 111023, 111024, 111106, 111108, 111602, 112110, 112111) sono assegnati dal Presidente del Tribunale e dal Presidente della Prima Sezione Civile ai giudici appartenenti alla sottosezione individuati a rotazione a partire dal magistrato meno anziano in ordine cronologico di iscrizione con annotazione in un apposito registro informatico al quale hanno accesso il Presidente del Tribunale e il Presidente di Sezione delegato.
Più precisamente, per due udienze al mese verranno fissate otto cause tra separazioni giudiziali e divorzi contenziosi (quattro cause per i giudici aventi un carico di ruolo al 50%) e per una udienza al mese verranno fissate otto cause tra regolamentazioni dell'esercizio della responsabilità genitoriale contenziose e modifiche delle condizioni di separazione, di divorzio e dell'esercizio della responsabilità genitoriale contenziose, nonché i procedimenti di attuazione dei provvedimenti sull'affidamento e quelli in caso di violazioni e inadempienze (quattro cause per i giudici aventi un carico di ruolo al 50%), salvo peculiari esigenze legate ai tempi di fissazione e di urgenza, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di iscrizione.
Il numero delle prime udienze di comparizione (ventiquattro udienze al mese) è stato determinato sulla scorta dell'analisi dei flussi dall'entrata in vigore della riforma Cartabia e assicura la tempestiva trattazione delle cause e, al contempo, la possibilità di svolgere in maniera adeguata il tentativo di conciliazione, il libero interrogatorio delle parti e l'adozione dei provvedimenti provvisori e urgenti.
Al Presidente di Sezione e ai due magistrati con funzioni di giudice tutelare va attribuito il 50% di tali procedimenti a turni alterni nella rotazione.
I ricorsi del Pubblico Ministero per l'adozione dei provvedimenti previsti di cui agli artt. 330 ss. c.c. (codice oggetto: 112105) saranno assegnati dal Presidente del Tribunale e dal Presidente di Sezione al giudice relatore del procedimento pendente tra le medesime parti innanzi al Tribunale.
Tutti gli altri procedimenti provenienti direttamente dal Ruolo Generale (ovvero le cause proposte con

citazione, i ricorsi cautelari *ante causam* ecc.) sono assegnati automaticamente ai giudici della sottosezione secondo i criteri generali per le assegnazioni.
I procedimenti cautelari in corso di causa vanno assegnati al giudice del giudizio di merito.

b) Volontaria giurisdizione.

Le separazioni consensuali, i divorzi congiunti e tutti gli altri affari intrapresi con ricorso congiunto (codici oggetto: 411671, 411672, 411673, 411674, 411675, 411676, 411677, 411678, 411706), nonché tutti gli altri procedimenti di volontaria giurisdizione sono assegnati automaticamente ai giudici della sottosezione famiglia secondo i criteri generali per le assegnazioni.
La sottosezione tratta altresì tutte le materie di competenza del giudice tutelare, l'apertura e la gestione delle amministrazioni di sostegno, le tutele, le vigilanze.
Gli affari e i procedimenti tutelari sono assegnati, secondo l'ordine di iscrizione a partire dal magistrato meno anziano, ai due magistrati ai quali è attribuito il ruolo di giudice tutelare con possibilità di delegare singole attività ai GOP tra cui, a titolo esemplificativo, l'udienza finalizzata all'apertura dell'amministrazione di sostegno, le udienze per l'approvazione del rendiconto, le udienze di comparizione delle parti per la trattazione di specifiche istanze.

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari monocratici sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal giudice meno anziano, tenuto su registro cartaceo a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal magistrato più anziano. Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o dal magistrato più anziano di ruolo, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento).
Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Prima Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

CODICI OGGETTO DELLA SOTTOSEZIONE

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

FAMIGLIA E PERSONE	
010029	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)
16001	Mantenimento figli naturali o legittimi
16011	Assegno provvisorio per alimenti
110001	Interdizione
110011	Diritto della personalità (se riferito alla P.F.)
110022	Diritto della cittadinanza
110999	Altri relativi istituti relativi allo stato
111002	Separazione giudiziale
111005	Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)
111012	Divorzio contenzioso – cessazione effetti civili
111013	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)
111022	Divorzio contenzioso – scioglimento matrimonio
111023	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)
111024	Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)
111100	Provvedimenti indifferibili (art. 473bis.15 c.p.c.)

111103	Dichiaraz. giudiz. di maternità/paternità maggiorenne
111105	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale - ammissibilità
111106	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (contenzioso)
111108	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilità genitoriale (contenzioso)
111201	Matrimonio – Promessa – impugnazione
111211	Regime patrimoniale della famiglia
111212	Regime patrimoniale della famiglia di fatto
111213	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo
111214	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)
111215	Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare
111216	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)
111217	Fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno
111301	Alimenti
111401	Mutamento sesso
111402	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)
111502	Accertamento requisiti sentenza straniera divorzio
111601	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis.71 cpc)
111602	Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473bis.40, 473bis.41, 473bis.42 c.p.c.
111999	Altri istituti di diritto di famiglia
112002	Inabilitazione minori
112102	Riconoscimento figlio naturale
112103	Dichiaraz. giudiz. di maternità/paternità minorenne
112105	Controllo della responsabilità genitoriale sui figli (art. 330 - 333 Cod. Civ.)
112108	Istanza ex art. 473bis.69 c.p.c. (Ordini di protezione contro gli abusi familiari su soggetto minore)
112110	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento (art. 473bis.38 c.p.c.)
112111	Provvedimenti in caso di inadempienze o violazioni (art. 473bis.39 c.p.c.)
112202	Disconoscimento figlio naturale
112999	Altri procedimenti in materia minorile
400400	Procedimento disciplinare contro notaio (COLLEGIO)
406303	Dichiarazione di esecutività decisioni in materia matrimoniale/figli da REGOLAMENTO CE
411003	Reclamo provvedimenti temporanei e urgenti ex art. 473bis.24 c.p.c.
411603	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento
411650	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim. dello straniero)
411670	Fondo solidarietà ex L. 208/2015
411671	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)
411672	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)
411673	Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)
411674	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili

411675	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)
411676	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio
411677	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)
411678	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilità genitoriale (ricorso congiunto)
411682	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)
411683	Adozione di maggiorenni
411685	Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)
411687	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)
411688	Istanza per la nomina del curatore speciale del minore
411689	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenne (art. 262 c.c.)
411706	Separazione consensuale
411999	Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia
412301	Procedimenti per la dichiarazione di adottabilità (artt. 8, 9, 11 e 12 L. n. 184/1983)
412302	Dich. di disponibilità all'adozione (art. 22 L. n. 184/1983)
412303	Imp. decreto affidamento preadottivo (art. 24 L. n. 184/1983)
412304	Opp. a dichiarazioni di adottabilita (art.17 L. n. 184/1983)
412305	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. a L. n. 184/1983 - vincolo di parentela)
412306	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. b L. n. 184/1983 - figlio adottivo dell'altro coniuge)
412307	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. c L. n. 184/1983 - impossibilita affidamento preadottivo)
412308	Idoneità all'adozione di minori stranieri (art. 30 L. n. 184/1983)
412309	Dichiarazioni di efficacia di provvedimenti stranieri in materia di adozione (art. 32 L. n. 184/1983)
412310	Impugnazione sentenza di adozione (art. 26 L. n. 184/1983)
412311	Adoz. in casi particolari (art. 44 lett. d L. n. 184/1983 - impossibilità affidamento preadottivo)
412312	Adoz. in casi particolari (art. 44 lett. c L. n. 184/1983 - minore orfano e portatore di handicap)
412313	Procedimento di adozione ex art. 35 co. 2 L. 184/1983 (ratifica adozione estera)
412314	Proc. di adoz. ex art. 35 co. 4 L. 184/1983 (ratifica adozione estera con affido preadottivo)
412315	Procedimento di adozione ex art. 36 co. 2 L. 184/1983 (Paesi non Aja)
412316	Procedimento di adozione ex art. 36 co. 4 L. 184/1983 (cittadini italiani residenti all'estero)
412317	Revoca dello stato di adottabilità (Art. 21 L. 184/1983)
412318	Revoca adozione in casi particolari per fatto dell'adottato (Art. 51 L. n. 184/1983)
412319	Revoca adozione in casi particolari per fatto dell'adottante (Art. 52 L. n. 184/1983)
412320	Revoca decreto di idoneità adozione internazionale (art. 30 co. 4 L. 184/1983)
412321	Autorizzazione al rilascio degli atti di cui all'art. 28 L. 184/1983
412400	Affidamento minori

412501	Ammissione al matrimonio del minore (art. 84 c.c.)
412504	Autorizzazione all'impugnazione di riconoscimento di paternità/maternità riguardante minori (art. 264 c.c.)
412505	Misure amm. applicate ai minori (R.D. L.20/7/34 n. 1404, art. 25)
412506	Costituzione di usufrutto
412507	Autorizzazione al riconoscimento (art. 251 c.c.)
412601	Interdizione e inabilitazione ex art. 416 c.c.
412701	Autoriz. gen. stranieri all'ingresso o alla perm. Italia seg. minore (art. 31 co.3 D. Lgs. 286/1998)
412702	Accertamento dell'età del minore (art. 19-bis D. Lgs 142/2015)
413062	Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022

GIUDICE TUTELARE	
413001	Rappresentanza ed atti di amm. straord. di beni di figli minori (art. 320 c.c.)
413002	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ultimo comma e 321 c.c., art. 45 disp. att. c.c.)
413003	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amm. dei beni (art. 337 c.c.)
413010	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)
413011	Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)
413012	Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)
413013	Provvedimenti circa l'educazione e l'amm. di beni del minore ex art. 371 c.c.
413014	Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.
413015	Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato e dell'inabilitato, ex artt. 394, 424 e ss. c.c.
413016	Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.
413017	Apertura della Curatela
413018	Apertura della Vigilanza sui Minori
413020	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)
413030	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)
413040	Autorizz. al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)
413050	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L. n. 833/1978)
413061	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e ss. c.c.)
413999	Altri istituti di competenza del giudice tutelare

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Udienze di prima comparizione delle parti: i magistrati addetti esclusivamente alla materia della famiglia e persone terranno udienza monocratica un martedì al mese (il primo) e due venerdì al mese (il secondo e il terzo).

Udienze istruttorie: i magistrati addetti esclusivamente alla materia della famiglia e persone terranno udienza monocratica tre martedì al mese (il secondo, il terzo e il quarto), un mercoledì al mese e un venerdì al mese (il quarto).

Udienza collegiale: i magistrati addetti esclusivamente alla materia della famiglia e persone terranno udienza collegiale il primo venerdì del mese.

Tutele: i magistrati addetti alla materia delle tutele terranno udienza istruttoria il primo e terzo martedì al mese, le udienze tutelari il secondo e quarto martedì del mese, nonché un mercoledì al mese e altri due venerdì al mese, quando non sono impegnati a comporre il collegio. Inoltre, anche con l'impiego dei GOP, assicureranno la reperibilità per gli affari urgenti (tra cui le convalide dei TSO e le autorizzazioni all'interruzione volontaria di gravidanza). Il GOP Golia terrà udienza il mercoledì, il GOP Nazzaro il venerdì.
I magistrati non impegnati nell'udienza collegiale terranno udienza istruttoria o udienza tutelare.
Le udienze istruttorie, le udienze collegiali, le udienze di prima comparizione e le udienze tutelari hanno inizio alle ore 09,00. Tutti i procedimenti da trattare in presenza sono fissati ad orario stabilito, comunicato nel decreto di fissazione dell'udienza o in altro provvedimento; i procedimenti vanno fissati con un intervallo orario non inferiore a trenta/venti minuti in relazione alla maggiore o minore complessità delle attività da svolgere. Le cause possono essere fissate anche in orari pomeridiani sino alle ore 17,00.
I magistrati possono chiedere al Presidente del Tribunale l'autorizzazione a tenere udienze straordinarie.
I giudici del modulo assicureranno quindi nove udienze mensili secondo il seguente calendario:

GIUDICI	
1) dott. Giovanni D'Onofrio	MARTEDÌ e VENERDÌ
2) dott.ssa Giovanna Caso	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
3) dott.ssa Luigia Franzese	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
4) dott.ssa Rossella Di Palo	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
4) dott.ssa Mariarita Guarino **5)** N.N.	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
GOP	
6) dott.ssa Luisa Golia	MERCOLEDÌ
7) dott. Carlo Nazzaro	VENERDÌ

SOTTOSEZIONE SUCCESSIONI E DIRITTI DELLA PERSONA

ORGANICO: 5 Giudici e 3 Giudici onorari	
1) dott. Diego Dinardo (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
2) dott.ssa Maria Del Prete (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
3) dott.ssa Renata Russo (D.M. 18.01.2016)	- Giudice -
3) dott. Emanuele Alcidi (D.M. 03.02.2017) 4) N.N.	- Giudice -
5) dott. Raffaele Mazzuoccolo	- GOP -
6) dott.ssa Anna Ruotolo	- GOP -
7) dott. Vincenzo Ingegno	- GOP -

SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA

ORGANICO: 5 Giudici e 2 esperti	
1) dott. Giovanni D'Onofrio	- Presidente -
2) dott. Diego Dinardo (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
3) dott.ssa Maria Del Prete (D.M. 20.02.2014)	- Giudice -
4) dott.ssa Renata Russo (D.M. 18.01.2016)	- Giudice -
5) dott. Emanuele Alcidi (D.M. 03.02.2017)	- Giudice -
6) N.N.	- Esperto -
7) N.N.	- Esperto -

MATERIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

a) Contezioso ordinario e volontaria giurisdizione.

La sottosezione tratta la materia della responsabilità nell'ipotesi di danni alla persona, danni a cose secondo i criteri indicati nella parte organizzativa (criteri di assegnazione degli affari), responsabilità professionale medica e la connessa materia assicurativa inerente al danno alla persona, nonché i giudizi di successione, divisione e donazione, di cui al libro secondo del codice civile.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo la materia che ne costituisce oggetto e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà.

In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa verrà esaminata dal medesimo giudice anche nel caso di trasferimento ad altra sezione mentre nel caso di trasferimento ad altro settore o ad altro ufficio il procedimento resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

Tutti gli affari vengono distribuiti tra i giudici della sezione a rotazione secondo i criteri già indicati nella parte generale.

Tale criterio di assegnazione riguarda anche i procedimenti cautelari *ante causam*, mentre quelli in corso di causa sono sempre assegnati al giudice della causa di merito.

La sottosezione tratta altresì i ricorsi per decreto ingiuntivo e le relative opposizioni in materie comuni alle altre due sezioni civili secondo i criteri indicati nella parte organizzativa (criteri di assegnazione degli affari).

Il Presidente della Sezione presiede tutti i collegi di natura camerale contenziosa e dei reclami contenziosi. In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato più anziano.

Il Presidente di Sezione predispone un turno su registro cartaceo di assegnazione delle procedure provenienti da provvedimenti del Presidente del Tribunale per erronea assegnazione ad altre sezioni ovvero dai GOP per le materie che non possono trattare ai sensi dell'art. 178, comma 4, lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, a partire dal giudice meno anziano.

È contemplata la possibilità di creare, con successivi decreti, ruoli supplementari da assegnare ai GOP al fine di alleggerire il carico di lavoro dei magistrati e incrementare la sollecita trattazione degli affari

ultratriennali. La costituzione del ruolo supplementare mira a far sì che il GOP, nei limiti previsti dall'art. 178, comma 4, lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, possa definire un numero di cause in una misura pari all'incirca della metà di quelle definite in media dai magistrati togati. Il ruolo supplementare deve essere non superiore ad un numero di 500 procedimenti.

Possono, inoltre, essere delegate ai GOP singole attività istruttorie o processuali, sia per gli affari contenziosi che in materia di volontaria giurisdizione, sempre con la vigilanza da parte dei giudici togati. I provvedimenti di delega vanno comunicati e vistati dal Presidente della Sezione.

b) Controversie agrarie.

La sottosezione tratta la materia delle controversie agrarie. Tutti gli affari, compresi i ricorsi per decreto ingiuntivo, vengono distribuiti tra il Presidente di Sezione e i giudici della sottosezione a rotazione secondo un turno su registro cartaceo di assegnazione a partire dal giudice meno anziano. Al Presidente di Sezione va attribuito il 50% di tali procedimenti.

Le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà.

Il Presidente della Sezione presiede tutti i collegi, integrati con la partecipazione di due esperti. In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato più anziano.

Gli esperti componenti la Sezione agraria sono quelli indicati nominativamente nel decreto di nomina del Presidente della Corte di Appello ai sensi della legge 320/63 che ha validità biennale e che prevede 2 titolati e 2 supplenti. I titolari compongono il Collegio agrario alternandosi tra loro mensilmente ed in caso di impedimento sono sostituiti dal supplente secondo lo schema primo titolare / primo supplente; secondo titolare / secondo supplente.

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari monocratici sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal giudice meno anziano, tenuto a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal magistrato più anziano su un registro cartaceo. Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o dal magistrato più anziano di ruolo, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento).

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Prima Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

I collegi sono presieduti dal Presidente di Sezione o in sostituzione dal magistrato più anziano del modulo.

CODICI OGGETTO DELLA SOTTOSEZIONE

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

PERSONE	
145001	Solo danni a cose [in comune alle tre sezioni civili]
140051	Assicurazione contro i danni
140052	Assicurazione sulla vita

142002	Responsabilità professionale
145002	Lesione personale
145003	Morte
145011	Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)
145012	Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.) (danni alla persona)
145013	Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c. (danno alla persona)
145014	Rovina di edificio (art. 2053 c.c.)
145021	Responsabilità del produttore (danno alla persona)
145999	Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali) (danni alla persona)
SUCCESIONI E DONAZIONI	
120001	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima
120011	Divisione di beni caduti in successione
129999	Altri istituti relativi alle successioni
141001	Donazione
400220	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)
420301	Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.
420302	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
420303	Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)
420304	Accettazione esecutore Testamentario
420305	Rinuncia esecutore Testamentario
420310	Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario ex art. 485 c.c.
420311	Autorizzazione all'alienazione di beni dell'eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)
420320	Vendita di beni ereditari beni mobili
420321	Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)
420325	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione ex art. 460 c.c.
420326	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 c.c.
420330	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)
420331	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.)
420332	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.

420999	Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni
400802	Richiesta doc. per succ. aperta in Italia in titoli del debito pubblico
420300	Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 c.c.)
420302	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
420340	Rinunzia all'eredità (art. 519 c.c.)

PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI	
12001	Accertamento tecnico preventivo [in comune alle tre sezioni civili]
15011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. [in comune alle tre sezioni civili]
11003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c. [in comune alle tre sezioni civili]
11001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. [in comune alle tre sezioni civili]
11002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c. [in comune alle tre sezioni civili]
19999	Altri procedimenti cautelari [in comune alle tre sezioni civili]
12003	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi [in comune alle tre sezioni civili]
012002	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017

CONTROVERSIE AGRARIE	
310001	Controversie agrarie
320001	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto
320002	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi
320003	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto
320999	Altri istituti di diritto agrario

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Tutti i magistrati terranno sette udienze istruttorie quattro il lunedì e tre il giovedì.
Il GOP Mazzuoccolo terrà udienza il martedì e il venerdì, il GOP Ruotolo il lunedì e il giovedì, il GOP Ingegno il lunedì e il giovedì.
L'udienza collegiale, prevista per i reclami cautelari e per tutti i procedimenti per i quali è prevista la composizione collegiale, si terrà il quarto giovedì del mese.
L'udienza della sezione specializzata agraria, con la partecipazione degli esperti, sarà tenuta sempre il quarto giovedì del mese.
Tutti i procedimenti da trattare in presenza sono fissati ad orario, comunicato nel decreto di fissazione dell'udienza o in altro provvedimento; i procedimenti vanno fissati con un intervallo orario non inferiore a trenta/venti minuti in relazione alla maggiore o minore complessità delle attività da svolgere.
Le cause possono essere fissate anche in orari pomeridiani sino alle ore 17,00.
I magistrati possono chiedere al Presidente del Tribunale o suo delegato l'autorizzazione a tenere udienze straordinarie.

GIUDICI	
1) dott. Diego Dinardo	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
2) dott.ssa Maria Del Prete	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
3) dott.ssa Renata Russo	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
4) dott. Emanuele Alcidi	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
GOP	
5) dott. Raffaele Mazzuoccolo	MARTEDÌ e VENERDÌ
6) dott.ssa Anna Ruotolo	LUNEDÌ e GIOVEDÌ
7) dott. Vincenzo Ingegno	LUNEDÌ e GIOVEDÌ

Materia comune

Per la sezione si individuano quale materia comune le procedure monitorie che saranno assegnate nella misura del 25% del complessivo flusso di sopravvenienze secondo i criteri indicati nella parte generale

SECONDA (EX TERZA) SEZIONE CIVILE

Area dei Contratti e dell'Impresa

COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE

Magistrati Togati

1) dott. Enrico Quaranta	– Presidente -
2) dott.ssa Rita Di Salvo (DM 23.12.1997)	– Giudice -
3) dott.ssa Ida D'Onofrio (DM 23.12.2017)	- Giudice -
4) dott.ssa Arlen Picano (DM 8.6.2012)	- Giudice -
5) dott.ssa Gabriella Martone (DM 2.5.2013)	- Giudice -
6) dott.ssa Marta Sodano (DM 20.2.2014)	- Giudice -
7) dott.ssa Simona Di Rauso (DM 18.1.2016)	- Giudice -
8) dott.ssa Ambra Alvano (DM 18.1.2016)	- Giudice –
9) dott.ssa Elisabetta Bernardel (DM 3.2.2017)	- Giudice –
10) N.N.	- Giudice -
11) N.N.	– Giudice -
12) N.N.	- Giudice -

Magistrati Onorari:

dott.ssa Carmela Sorgente	- Gop -
dott.ssa Raffaelina Chioccarelli	- Gop -
dott. Marco De Scisciolo	– Gop (post D.Lgs. 116/2017)
dott. Vincenzo Facchiano	– Gop (post D.Lgs. 116/2017)
N.N.	

DIREZIONE DELLA SEZIONE

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 quater R.D. 30.01.41 n. 12, dagli artt. 95 e ss. della circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2026/2029 e le funzioni oggetto di delega specifica.

In particolare, fermo quanto appresso a proposito del lavoro giudiziario, egli sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria, distribuisce il lavoro tra i giudici nelle ipotesi di assegnazione manuale – vigilando sulla relativa attività e sugli obiettivi di riduzione dell'arretrato - svolge le funzioni di coordinamento dell'attività giurisdizionale, onde favorire la conoscenza delle diverse esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali emersi.

A tal ultimo scopo convoca, con cadenza bimestrale, apposite riunioni tra i magistrati della sezione e/o di ciascuna sottosezione.

Al Presidente di Sezione è attribuito un ruolo di giudice delegato ai fallimenti ed alle procedure di cui al D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi), ivi comprese le procedure relative ai debitori civili.

E' attribuito, altresì, un ruolo contenzioso monocratico relativo alle cause che nascono dall'apertura delle procedure fallimentari e dalle procedure del Codice della Crisi, che da tali procedure derivano, nonché delle cause in materia di associazione, comitati, società di persone.

E' assegnato, infine, un ruolo monocratico in materia di Volontaria Giurisdizione fallimentare, societaria e di Giudice del Registro delle Imprese.

Egli presiede tutti i collegi relativi ai procedimenti ed alle procedure del RD n. 267/1942 (Legge Fallimentare) e del D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi), di natura camerale contenziosa o relativi alla gestione delle procedure.

Presiede, infine, i reclami contenziosi di entrambe le sottosezioni.

Beneficia della riduzione alla metà degli affari assegnati ai magistrati anche in ragione dell'impegno richiesto per i compiti organizzativi di collaborazione con la direzione dell'ufficio e di direzione della sezione.

Per tale motivo è anche escluso dall'assegnazione dei procedimenti cautelari contenziosi, pur se – nella misura di cui alla citata parziale esenzione - è assegnatario dei procedimenti di carattere urgente e/o cautelare che derivano dalle misure, dai procedimenti e dalle procedure del Codice della Crisi nonché dalle procedure della Legge Fallimentare.

Il Presidente di Sezione, previa ratifica del Presidente del Tribunale, può sospendere l'assegnazione di procedimenti e procedure di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (ad esempio nell'ipotesi di assenze prolungate, trasferimento di giudici, necessità di redistribuzione dei carichi dei ruoli).

SOTTOSEZIONE CRISI D'IMPRESA

GIUDICI

ORGANICO: Presidente e 4 Giudici	
1) dott. Enrico Quaranta	– Presidente -
2) dott.ssa Marta Sodano (DM 20.2.2014)	- Giudice -
3) dott.ssa Simona Di Rauso (DM 18.1.2016)	- Giudice –

4) dott.ssa Elisabetta Bernardel (DM 3.2.2017)	- Giudice –
5) N.N.	- Giudice -

CODICI OGGETTO DELLA SOTTOSEZIONE

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

Contenzioso delle Persone e delle Società Registro SICID	
150001	Associazione – Comitato
150002	Associazione in partecipazione
150003	Consorzio
150004	Fondazione
150099	Altri istituti relativi alle persone giuridiche
151110	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi e contro le società di revisione, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151111	Cause di responsabilità proposte dalla L.CA. in società fiduciarie e di revisione ex art. 2, L. n. 430/1986, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151112	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151120	Rapporti sociali e cessione di partecipazione nelle società di fatto, di persone, di capitali, di cooperative e mutue assicuratrici, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151121	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc., limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151122	Cause in materia di patti parasociali, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone

151123	Cause in materia di offerte pubbliche di acquisto, di scambio e di vendita (O.P.A., O.P.S., O.P.V.), limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151130	Opposizione dei creditori alla fusione delle società (art. 2503 c.c.), limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
151999	Altri istituti di diritto societario, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
153112	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause di impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del c.d.a. delle società, delle mutue assicuratrici e delle società cooperative, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
153120	Cause in materia di rapporti societari, ivi compresi quelli concernenti le società di fatto nonché l'accertamento, la costituzione, la modificazione o l'estinzione del rapporto societario, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
153121	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali e di negozi o diritti inerenti, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
153122	-Cause in materia di patti parasociali, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154112	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause di impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del c.d.a. delle società, delle mutue assicuratrici e delle società cooperative, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154120	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in materia di rapporti societari, ivi compresi quelli concernenti le società di fatto, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154121	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali e di negozi o diritti inerenti, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154122	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di patti parasociali, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154123	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di offerte pubbliche di acquisto, di scambio e di

	vendita (O.P.A., O.P.S., O.P.V.), limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone
154999	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause residuali in materia di diritto societario soggette al d.l.vo n. 5/2003, limitatamente alle controversie che, sul piano soggettivo, coinvolgono società di persone

Contenzioso di Matrice Fallimentare e Concorsuale

Registro SICID

171101	azione di inefficacia ex art. 44
171102	azione di inefficacia ex art. 64
171103	azione ex artt. 72 e ss.
171104	Azione d'inefficacia
171105	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)
171311	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)
171321	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)
171301	Contestazione avverso il rendiconto del curatore (art. 116)
171205	Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)
171202	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)
171203	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)
171204	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)
171201	Opposizione allo stato passivo (art. 98)
171999	Altri istituti di diritto fallimentare
174101	Azione d'inefficacia ex art. 144 CCII
174102	Azione d'inefficacia ex art. 163 CCII
174103	Azione d'inefficacia ex art. 94 CCII
174104	Azione d'inefficacia ex art. 166 CCII
174999	Altri istituti di diritto concorsuale

Ricorsi e procedure crisi d'impresa

Registro SIECIC

471404	Esdebitazione debitore incapiente
471405	Liquidazione coatta amministrativa
471402	Amministrazione straordinaria Prodi bis
471413	Amministrazione straordinaria Legge Marzano
471414	Accordi di ristrutturazione
471415	Concordato preventivo omologato
471416	Liquidazione giudiziale
471417	Ristrutturazione dei debiti
471418	Concordato minore

471419	Liquidazione controllata
471423	Concordato semplificato
471424	Concordato semplificato
471425	Piano di ristrutturazione omologato
471430	Riabilitazione civile del fallito
473450	Procedimento unitario
473451	Ricorso liquidazione giudiziale
473452	Ricorso fissazione termini
473453	Ricorso ammissione concordato preventivo
473454	Ricorso omologa accordi ristrutturazione
473455	Ricorso per la dichiarazione dello stato d'insolvenza (LCA)
473458	Ricorso ristrutturazione debiti consumatore
473459	Ricorso concordato minore
473460	Ricorso liquidazione controllata
473461	Ricorso per omologazione piano ristrutturazione

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

400404	Misure protettive
400405	Autorizzazioni del tribunale
451310	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)
451312	Nomina di esperto (artt. 2343 etc. c.c.)
451999	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario (nei limiti di cui in premessa)
453410	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.) plurilaterali (nei limiti di cui in premessa)
452330	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al d.l.vo n. 5/2003
453330	Ricorso al giudice del Registro in materia soggetta al d.l.vo n. 5/2003
454001	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.
454002	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.
455001	Nomina liquidatore (artt. 2309 e 2315 c.c.)
455999	Altre materie società di persone

PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI

019999	Altri procedimenti cautelari
015011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c

011003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
011001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
011002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
010016	Decreti ingiuntivi in materia di diritto societario non di competenza del Tribunale delle Imprese
010019	Decreti ingiuntivi in materia concorsuale

MATERIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

a) Contenzioso.

Gli affari del contenzioso delle persone e delle società, del contenzioso di matrice fallimentare e/o derivanti o connessi al Codice della Crisi, come dettagliati nell'elenco che precede, vengono assegnati normalmente in maniera automatica.

Gli affari contenziosi dell'elenco che segue ed i procedimenti cautelari connessi a tali giudizi vengono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione, seguendo il numero di ruolo ed in base all'ordine tabellare, partendo dal magistrato più giovane a quello più anziano, con esonero al 50% delle assegnazioni per il presidente di sezione. Ciò in ragione delle incompatibilità previste dalla legge ovvero di quelle generate dalla circostanza in cui il magistrato assegnatario: 1) abbia autorizzato l'azione promossa; 2) abbia emesso il provvedimento impugnato nei procedimenti ex art. 98 e ss. L.F., oggi art. 206 CCII; 3) abbia emesso il provvedimento reclamato:

171202	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)
171203	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)
171204	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)
171201	Opposizione allo stato passivo (art. 98)
171101	azione di inefficacia ex art. 44
171102	azione di inefficacia ex art. 64
171103	azione ex artt. 72 e ss.
171104	Azione d'inefficacia
171105	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)
174101	Azione d'inefficacia ex art. 144 CCII
174102	Azione d'inefficacia ex art. 163 CCII
174103	Azione d'inefficacia ex art. 94 CCII
174104	Azione d'inefficacia ex art. 166 CCII

L'assegnazione manuale da parte del Presidente di Sezione avviene con distribuzione degli affari tra i magistrati della sottosezione in maniera promiscua e senza distinzione, con annotazione su un registro cartaceo (conservato dal medesimo) e su uno telematico condiviso tra i magistrati della Sezione.

Il Presidente della Sezione conserva il proprio ruolo e partecipa alla distribuzione degli affari sopra indicati in modo che gli venga assegnata la metà delle cause rispetto agli altri magistrati della sezione, in ragione di una volta ogni due turni.

Ad esclusione delle assegnazioni dei procedimenti cautelari, che avverrà esclusivamente tra gli altri magistrati.

Egli presiede tutti i collegi di natura camerale e/o contenziosa e dei reclami endo procedura o contenziosi.

In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo la materia che ne costituisce oggetto e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà.

In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa verrà esaminata dal medesimo giudice anche nel caso di trasferimento ad altra sezione mentre nel caso di trasferimento ad altro settore o ad altro ufficio il procedimento resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

Il Presidente di Sezione predispone un turno cartaceo di assegnazione delle procedure provenienti da provvedimenti del Presidente del Tribunale per erronea assegnazione ad altre sezioni ovvero dai Gop per le materie che rilevano non possano trattare ai sensi dell'art.178 della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, a partire dal magistrato meno anziano e seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alle tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione con le proprie osservazioni e, a pena di inammissibilità, con l'indicazione del codice oggetto ritenuto corretto entro e non oltre la prima udienza.

Il Presidente di Sezione, se ritiene fondato il rilievo trasmette gli atti al Presidente del Tribunale la cui successiva decisione, succintamente motivata, non potrà essere più oggetto di riesame.

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari monocratici sono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno tenuto a sua cura, partendo dal magistrato meno anziano e seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o, in sua assenza, impedimento, incompatibilità, astensione, ricusazione, dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento).

Il collegio sarà composto con il Presidente, il magistrato più anziano di ruolo della sottosezione e il magistrato relatore.

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici

dell'altra sottosezione della Terza Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

b) volontaria giurisdizione

Gli affari di volontaria giurisdizione delle società e del registro delle imprese, come dettagliati nell'elenco che precede, vengono normalmente assegnati in maniera automatica.

I ricorsi depositati alla volontaria giurisdizione di cui all'elenco che segue**,** oggetto di attribuzione automatica alla Terza sezione civile, vengono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione - seguendo il numero di ruolo ed in base all'ordine tabellare, partendo dal magistrato più giovane a quello più anziano, con esonero al 50% delle assegnazioni per il Presidente di Sezione – con annotazione su un registro cartaceo, denominato Tabella 4, a disposizione della cancelleria.

400404	Misure protettive
400405	Autorizzazioni del tribunale
490999	Altri procedimenti (concordato semplificato)

I reclami avverso i provvedimenti monocratici sono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno tenuto a sua cura, partendo dal magistrato meno anziano e seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o, in sua assenza, impedimento, incompatibilità, astensione, ricusazione, dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento).

Il collegio sarà composto con il Presidente, il magistrato più anziano di ruolo della sottosezione e il magistrato relatore.

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Terza Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

c) ricorsi e procedure concorsuali.

Tutte le voci **ricorso** confluiscono, al momento dell'iscrizione a ruolo, nel cosiddetto PROCEDIMENTO UNITARIO.

I ricorsi depositati alla Terza Sezione Civile (Registro SIECIC di cui all'elenco che precede), vengono assegnati manualmente dal Presidente di Sezione - seguendo il numero di ruolo ed in base all'ordine tabellare, partendo dal magistrato più giovane a quello più anziano, con esonero al 50% delle assegnazioni per il Presidente di Sezione – con annotazione sui seguenti registri cartacei, denominati Tabella 1, Tabella 2, Tabella 3 e Tabella 5 e tenuti dalla cancelleria, nel cui confluiscono i procedimenti aventi rispettivamente analoga natura:

TAB. 1: (SIECIC)

Ricorso per liquidazione giudiziale – 473451

Ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza (LCA) – 473455

Ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza (ASP) – 473456

Ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza (ASM) – 473457

TAB. 2:

Ricorso per fissazione termine per deposito proposta di CP o accordi – 473452

Ricorso per ammissione concordato preventivo – 473453

Ricorso per l'omologa accordi di ristrutturazione – 473454

Ricorso per omologazione piano di ristrutturazione – 473461

TAB. 3:

Ricorso per liquidazione controllata – 473460

Ricorso per ristrutturazione debiti del consumatore – 473458

Ricorso per concordato minore – 473459

TAB. 5:

Esdebitazione debitore incapiente ex art. 283 CCII

Ove all'interno del cd "Procedimento Unitario" si generino altrettanti sub procedimenti - ivi compresi quelli relativi a misure protettive e cautelari – gli stessi rimangono attribuiti al magistrato assegnatario del fascicolo principale.

Detto criterio di assegnazione manuale viene derogato nei casi in cui il magistrato al quale dovrebbe essere assegnato il singolo affare si trovi in situazione d'incompatibilità con il procedimento.

In tal caso verrà designato il magistrato diverso da quello incompatibile, come risultante dal turno delle assegnazioni, seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità dal meno anziano al più anziano.

Per i procedimenti attribuiti dal CCII alla competenza del Tribunale in composizione collegiale, avvalendosi di previsione ivi contenuta, il Collegio dispone il ricorso al meccanismo della delega dell'istruzione del procedimento al singolo relatore, individuato manualmente secondo i criteri innanzi riportati.

Per quanto riguarda gli altri procedimenti di vecchio e nuovo conio del CCII in cui il giudice designato sia tenuto ad esaminare approfonditamente gli atti prima di provvedere o di proporre al collegio di provvedere, così come avvenuto sinora per quelli già preesistenti di uguale natura, rimane ferma l'assegnazione al magistrato anche nei procedimenti connessi o nelle fasi esecutive degli strumenti previsti ed ammessi.

Si tratta, in particolare:

I) Del concordato minore, della liquidazione controllata, del concordato semplificato, degli accordi di ristrutturazione, del piano attestato di risanamento e degli strumenti di regolazione della crisi (concordato preventivo, liquidazione giudiziale), che seguano l'esito negativo delle trattative della composizione negoziata;

II) Della liquidazione controllata che consegua alla revoca delle procedure di sovraindebitamento.

Il Presidente della Sezione partecipa alla distribuzione degli affari sopra indicati in modo che gli venga assegnata la metà delle cause rispetto agli altri magistrati della sezione, in ragione di una volta ogni due turni.

Egli presiede tutti i residui collegi fallimentari, delle procedure concorsuali minori, nonché i collegi dei procedimenti e delle procedure del Codice della Crisi.

In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione.

Va infine precisato che – così come già previsto dalla legge fallimentare per il concordato preventivo e per il fallimento – a valle dell'assegnazione del ricorso, spetta al Tribunale nominare con sentenza il giudice delegato.

Ciò quanto: 1) al concordato preventivo; 2) alla liquidazione giudiziale; 3) al Piano di Ristrutturazione Soggetto ad omologazione; 3) alla liquidazione controllata.

La designazione del giudice delegato avviene all'esito della camera di consiglio per la decisione, secondo il numero di ruolo trattato nell'udienza camerale ed in base all'ordine tabellare, partendo dal magistrato più giovane a quello più anziano, con esonero al 50% delle assegnazioni per il Presidente di Sezione.

Nel caso di procedura aperta a seguito di ricorso per fissazione termini ex art. 44 CCII , rimane ferma la designazione magistrato assegnatario del procedimento.

Delle designazioni si fa annotazione su registro cartaceo tenuto a cura del Presidente di Sezione.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

I magistrati della sottosezione terranno 9 udienze settimanali, come dal seguente prospetto:

1) dott. Enrico Quaranta: II, e IV martedì del mese udienza di contezioso e pre concorsuale; II, IIII e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale
2) dott.ssa Marta Sodano (DM 20.2.2014) I, II, III e IV martedì del mese udienza di contenzioso e pre concorsuale; II, IIII e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale.
3) dott.ssa Simona Di Rauso (DM 18.1.2016) I, II, III e IV martedì del mese udienza di contezioso e pre concorsuale; II, IIII e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale.

4) dott.ssa Elisabetta Bernardel (DM 3.2.2017) I, II, III e IV martedì del mese udienza di contezioso e pre concorsuale; II, IIII e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale.
5) dott. N.N. I, II, III e IV martedì del mese udienza di contezioso e pre concorsuale; II, IIII e IV giovedì del mese per udienze fallimentari e concorsuali; il I ed il III mercoledì del mese udienza collegiale.

Le udienze istruttorie di contenzioso dei magistrati saranno tenute il martedì alle ore 9,30 con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti.

Le udienze relative ai Procedimenti Unitari, delegate per la trattazione dal collegio a ciascuno dei magistrati della sottosezione, saranno tenute il martedì a partire alle 12,00, con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti.

I magistrati della sottosezione terranno udienza il giovedì, ad esclusione del primo del mese, a partire dalle 9,30, per la verifica dei crediti, per l'adunanza dei creditori e per tutte le attività relative alla gestione delle procedure, facendo ricorso – nei casi previsti dalla legge – alla relativa trattazione telematica.

Il Presidente di sezione, in considerazione dei compiti di coordinamento e collaborazione a lui affidati dall'ordinamento, terrà udienza istruttoria nella giornata del secondo e quarto martedì del mese a partire dalle ore 9,30, con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti. Seguirà, per il resto, il calendario previsto per gli altri magistrati della sottosezione.

L'udienza collegiale si svolgerà il primo ed il terzo mercoledì del mese alle ore 10,00 con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, il Presidente di Sezione ed i singoli magistrati togati possono fissare, in caso di necessità e previa verifica della disponibilità di aule, udienze straordinarie monocratiche e collegiali in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

Le camere di consiglio si terrano il martedì, all'esito dell'udienza monocratica ed il primo ed il terzo mercoledì del mese, all'esito dell'udienza collegiale.

SOTTOSEZIONE DEI CONTRATTI CIVILI E COMMERCIALI

GIUDICI

ORGANICO: 6 Giudici

1) dott.ssa Rita Di Salvo (DM 23.12.1997)	– Giudice –
2) dott.ssa Ida D'Onofrio (DM 23.12.2017)	- Giudice -
3) dott.ssa Arlen Picano (DM 8.6.2012)	- Giudice -
4) dott.ssa Gabriella Martone (DM 2.5.2013)	- Giudice -
5) dott.ssa Ambra Alvano (DM 18.1.2016)	- Giudice –

6)	N.N.	- Giudice -
7)	N.N.	- Giudice -

MAGISTRATI ONORARI

ORGANICO: 5 Giudici

Magistrati Onorari:

dott.ssa Carmela Sorgente	- Gop -
dott.ssa Raffaelina Chioccarelli	- Gop -
dott. Marco De Scisciolo	– Gop (post D.Lgs. 116/2017)
dott. Vincenzo Facchiano	– Gop (post D.Lgs. 116/2017)
N.N.	

SOTTOSEZIONE DEI CONTRATTI CIVILI E COMMERCIALI

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

102001	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
102002	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c
103001	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)
106004	Azione di nullita` e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato
140001	Cessione dei crediti
140002	Arbitraggio
140011	Vendita cose immobili
140012	Vendita cose mobili
140021	Appalto OO.PP
140022	Appalto privato
140031	Somministrazione
140033	Spedizione
140034	Mandato
140035	Agenzia
140036	Mediazione
140037	Deposito

140038	Mutuo
140039	Transazione
140041	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)
140061	Fideiussione - Polizza fideiussoria (*se relative a rapporti bancari e finanziari*)
140101	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito (*se relative a rapporti bancari e finanziari*)
140102	Titoli di credito
140111	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo *(solo se relativi a rapporti di competenza della sezione)*
143101	Cessione di azienda
140112	Arricchimento senza causa
140999	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie
142001	Prestazione d'opera intellettuale
142999	Altri contratti d'opera
143102	Concessione di vendita
143103	Distribuzione
143104	Licenza d'uso
143105	Noleggio
143106	Subfornitura
143111	Factoring
143112	Franchising
143121	Leasing
143131	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa
143999	Altri contratti atipici
146041	Contratti bancari(deposito bancario, etc)
146231	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)
146239	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc
146331	Pagamento somma di denaro, etc.
170009	Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi *(se non di competenza del Trib. Imprese)*
172011	Concorrenza sleale
172999	Altri istituti di diritto industriale *(se non di competenza del Trib. Imprese)*
145001	Solo danni a cose
145012	Responsabilità per esercizio attività pericolose

145014	Rovina di edificio
145021	Responsabilità del produttore
145999	Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non comprese
400260	Ammortamento titoli
400310	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)
400510	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)
400511	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1

PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI Secondo il turno mensile	
012001	Accertamento tecnico preventivo
015011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c
011003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
011001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
011002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
010003	Decreti ingiuntivi in materia di vendita
010005	Decreti ingiuntivi in materia intermediazione finanziaria
010006	Decreti ingiuntivi in materia bancaria
010007	Decreti ingiuntivi in materia di titoli di credito
010008	Decreti ingiuntivi in materia di borsa
010009	Decreti ingiuntivi in materia di assicurazione
010010	Decreti ingiuntivi in materia fideiussione e altre garanzie
010011	Decreti ingiuntivi in materia di somministrazione
010012	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)
010013	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)
010014	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)
010015	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)
010023	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)
010024	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)
010025	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)
010026	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)

MATERIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

Gli affari del contenzioso dei contratti civili e commerciali, nonché gli affari di volontaria giurisdizione, come dettagliati negli elenchi che precedono, vengono assegnati in maniera automatica tra i magistrati della sottosezione.

Tale principio viene derogato nei casi in cui il magistrato al quale viene assegnato il singolo affare si trovi in situazione d'incompatibilità con il procedimento, ovvero risulti essere il giudice che ha trattato il procedimento ante causam.

Nel primo caso, verrà designato dal Presidente di Sezione il magistrato diverso da quello incompatibile, come risultante dal turno delle assegnazioni, seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

Nel secondo caso, la causa di merito verrà assegnata al magistrato che ha trattato il procedimento cautelare che la ha anticipata.

Il Presidente della Sezione presiede tutti i collegi di natura camerale contenziosa e dei reclami contenziosi.

In caso di sua assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità sarà sostituito nell'incombente dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo la materia che ne costituisce oggetto e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà.

In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa verrà esaminata dal medesimo giudice anche nel caso di trasferimento ad altra sezione mentre nel caso di trasferimento ad altro settore o ad altro ufficio il procedimento resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

Il Presidente di Sezione predispone un turno cartaceo di assegnazione delle procedure provenienti da provvedimenti del Presidente del Tribunale per erronea assegnazione ad altre sezioni ovvero dai gop per le materie che non possono trattare ai sensi dell'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, a partire dal magistrato meno anziano e seguendo il successivo ordine tabellare di anzianità.

È contemplata la possibilità di creare, con successivi decreti, ruoli supplementari da assegnare ai Gop che siano stai nominati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2017. al fine di alleggerire il carico di lavoro dei magistrati ed incrementare la sollecita trattazione degli affari.

La costituzione del ruolo supplementare mira a far sì che il Gop, nei limiti previsti dall'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, possa definire un numero di cause in una misura pari all'incirca della metà di quelle definite in media dai magistrati togati. Il ruolo supplementare dovrà essere costituito nel rispetto delle condizioni e nei limiti previsti dalla suddetta Circolare.

Possono, inoltre, essere delegate ai Gop, anche quelli nominati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2017, singole attività istruttorie o processuali, sia per gli affari contenziosi che in materia di volontaria giurisdizione, sempre con la vigilanza da parte dei giudici togati secondo le prescrizioni di cui alla Circolare sulle tabelle.

I provvedimenti di delega vanno comunicati e vistati dal Presidente della Sezione.

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari monocratici sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal magistrato meno anziano, tenuto a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal magistrato più anziano della sottosezione.

Il collegio relativo ai reclami è presieduto dal Presidente di Sezione o in mancanza dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione.

Il Collegio sarà composto dal Presidente di Sezione o dal suo sostituto, individuato come sopra, nonché dal magistrato più anziano di ruolo e dal giudice relatore

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Terza Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

I magistrati della sottosezione terranno 9 udienze settimanali, come dal seguente prospetto:

1) dott.ssa Rita Di Salvo (DM 23.12.1997)	martedì e mercoledì; collegio quarto venerdì del mese
2) dott.ssa Ida D'Onofrio (DM 23.12.1997)	martedì e giovedì; collegio quarto venerdì del mese
3) dott.ssa Arlen Picano (DM 8.6.2012)	lunedì e martedì; collegio quarto venerdì del mese
4) dott.ssa Gabriella Martone (DM 2.5.2013)	lunedì e martedì; collegio quarto venerdì del mese
5) dott.ssa Ambra Alvano (DM 18.1.2016)	mercoledì e giovedì; collegio quarto venerdì del mese

Le udienze istruttorie di contenzioso dei magistrati togati saranno tenute in ciascuno dei giorni sopra indicati alle ore 9,30 con calendarizzazione oraria ogni 20 minuti e la possibilità di fissare udienza istruttoria negli orari pomeridiani in prosieguo non oltre le ore 16.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, il Presidente di Sezione ed i singoli magistrati togati possono fissare, in caso di necessità e previa verifica della disponibilità di aule, udienze straordinarie monocratiche e collegiali in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

Il collegio relativo alle altre attività collegiali attribuite alla sottosezione è presieduto dal Presidente di Sezione o in mancanza dal magistrato di più elevata valutazione di professionalità e, nel caso essa sia pari, da quello avente maggiore anzianità di ruolo della sottosezione.

Il Collegio sarà composto dal Presidente di Sezione o dal suo sostituto, individuato come sopra, nonché dal magistrato più anziano di ruolo e dal giudice relatore

L'udienza collegiale è fissata al quarto venerdì del mese alle ore 10 con calendarizzazione oraria ogni 15 minuti.

I Gop dott.ssa Sorgente e dott.ssa Chioccarelli addetti alla sottosezione terranno udienza nelle giornate di martedì e venerdì alle ore 9,30 con calendarizzazione oraria ogni 15 minuti, previa verifica della disponibilità di aule e salvo diversa previsione del Presidente di Sezione, e fisseranno un numero di procedure non inferiore a dieci per ciascuna udienza.

Materia comune per la Terza Sezione Civile

Per dare compiuto ossequio alla disciplina contenuta nell'art. 56 della Circolare sulla Formazione delle tabelle per il periodo 2026/2029 e, in particolare, delineare il carattere dell'area in cui rientra la Terza Sezione Civile, occorre in primis rilevare che tale articolazione si occupa della materia contrattualistica:

a) nella sua fase fisiologica, ove le parti contrapposte nelle azioni a tutela di diritti personali possono rinvenirsi tra persone fisiche, persone giuridiche, professionisti;

b) nella sua fase patologica, quando l'inadempimento delle obbligazioni costituisce sintomo di una situazione di crisi, d'insolvenza e di sovraindebitamento, da regolare per la relativa soluzione ovvero da disciplinare con la liquidazione dei patrimoni per la soddisfazione dei creditori.

Ed invero quanto sub a) costituisce attribuzione della sottosezione dei contratti, mentre quanto sub b) costituisce attribuzione della sottosezione che si occupa della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui alla legge fallimentare ed al D.Lgs. 14/2019 (codice della crisi).

Per la comunanza della causa petendi (propria dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale) tra le cause ex art. 2900 e 2901 c.c., proponibili anche dai liquidatori delle procedure di sovraindebitamento e quelle revocatorie di cui alla legislazione speciale (art. 66 l.f.; art. 165 CCII), di sottolineare ancor più il tratto comune delle due sottosezioni e la conseguente omogeneità della Terza Sezione Civile, a tutti i magistrati della predetta verrà assegnata, con le modalità che precedono, la trattazione delle controversie indicate con i codici oggetto di cui alla seguente tabella.

Tenendo fermo che a radicare la competenza rispetto alle altre sezioni, valga sempre – in causa di cumulo alternativo o subordinate di domande – la domanda indicata come principale:

102001 Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
102002 Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c

TERZA (EX QUARTA) SEZIONE CIVILE

AREA ESECUZIONI e DIRITTI REALI

COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE: 1 Presidente e 10 Giudici

Presidente

dott. PELUSO Roberto	Presidente di Sezione	

Giudici

dott. SCALERA Salvatore	Giudice	(D.M. 29-9-1992)
dott.ssa FEOLA Maria	Giudice	(D.M. 2-10-2009)
dott.ssa MERCURIO Elmelinda	Giudice	(D.M. 5-8-2010)
dott. VASSALLO Emiliano	Giudice	(D.M. 8-6-2012)
dott.ssa VECCHIONE Giuseppina	Giudice	(D.M. 20-2-2014)
dott.ssa CATAGNA Linda	Giudice	(D.M. 3-2-2017)
dott.ssa TEDESCO Alessandra	Giudice	(D.M. 7-2-2018)
dott.ssa CONTINO Vittoria	Giudice	(D.M. 12-2-2019)
dott.ssa BONELLI Flavia	Giudice	(D.M. 12-2-2019)
dott.ssa GIGANTE Valentina	Giudice	(D.M. 2-3-2021)

G.o.p.

dott.ssa NATALE Maddalena	Gop	
dott.ssa FERRARO Emilia	Gop	
dott.ssa VEROLLA Angela	Gop	
dott. PACIONE Armando	Gop	(post D.Lgs. 116/2017)
dott.ssa COSTARELLA Alba	Gop	

DIREZIONE DELLA SEZIONE

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 quater R.D. 30.01.41 n. 12, dagli artt. 95 e ss. della circolare sulla formazione delle tabelle per il periodo 2026-2029 e le funzioni oggetto di delega specifica.

In particolare, fermo restando quanto indicato di seguito in ordine al lavoro giudiziario, egli sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria, distribuisce il lavoro tra i Giudici, vigilando sulla relativa attività e sugli obiettivi di riduzione dell'arretrato e svolge le funzioni di coordinamento riguardo allo

svolgimento dell'attività giurisdizionale, onde favorire la conoscenza delle diverse esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali emersi. Allo scopo convoca con cadenza bimestrale apposite riunioni di coordinamento tra i magistrati della sezione e/o di ciascuna sottosezione.

Al Presidente di Sezione è attribuito un ruolo monocratico di Giudice in materia di esecuzioni, mobiliare ed immobiliare, per consegna e rilascio ed obblighi di fare, con relative istanze cautelari per la sospensione dell'esecuzione, di divisioni endoprocessuali.

È assegnato, su delega del Presidente del Tribunale, un ruolo monocratico in materia di Volontaria Giurisdizione in materia condominiale limitatamente alla nomina degli amministratori di condominio ai sensi degli artt. 1129 e 59 disp. att. c.c.

Sono riservati al Presidente di Sezione i provvedimenti in materia di accertamento tecnico preventivo di cui agli artt. 696-697 c.p.c. ed in materia di Volontaria Giurisdizione previsti dall'art. 164 ter disp. att. c.p.c. e dall'art. 2668 c.c. limitatamente alle materie di competenza della sezione.

Il Presidente di Sezione presiede tutti i collegi che trattano i reclami di entrambe le sottosezioni ed in caso di suo impedimento sarà delegato il Magistrato più anziano di ciascuna sottosezione: in concreto presiede i collegi relativi ai reclami di natura cautelare contenziosa in materia di esecuzioni ed in materia possessoria nonché i collegi in materia di Volontaria Giurisdizione per la revoca dell'amministratore di condominio (artt. 1129 e 64 disp. att. c.c.), per la nomina dell'amministratore ad acta (art. 1105 c.c.) e riguardo ai reclami nel caso di trascrizione con riserva da parte del Conservatore dei Registri Immobiliari (art. 2674 bis c.c.) ovvero di rifiuto di cancellazione di una iscrizione (art. 2888 c.c.). Per tale motivo è escluso dall'assegnazione dei procedimenti cautelari e contenziosi.

Egli beneficia della riduzione alla metà degli affari assegnati ai magistrati impegnati nella sottosezione delle esecuzioni anche in ragione dell'impegno richiesto per i compiti organizzativi di collaborazione con la direzione dell'ufficio e di direzione della sezione.

Il Presidente di Sezione può sospendere l'assegnazione delle procedure di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (ad esempio nell'ipotesi di assenze prolungate, trasferimento di giudici, necessità di redistribuzione dei carichi dei ruoli).

Il Presidente di Sezione coordina su delega del Presidente del Tribunale ai sensi dell'art. 177 della circolare sulla formazione delle tabelle i Gop assegnati alla sezione.

SOTTOSEZIONE "ESECUZIONI"

GIUDICI

ORGANICO: Presidente e 4 Magistrati				
1) dott.	**PELUSO**	Roberto	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 1993
2) dott.ssa	**MERCURIO**	Elmelinda	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 2010
3) dott.	**VASSALLO**	Emiliano	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 2012

4) dott.ssa	**VECCHIONE**	Giuseppina	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 2014
5) dott.ssa	**CATAGNA**	Linda	Giudice dell'Esecuzione	D.M. 2017

GIUDICI ONORARI

ORGANICO: 2 Giudici			
1) dott.ssa	**FERRARO**	Emilia	delibera 2003
2) dott.ssa	**VEROLLA**	Angela	delibera 2012

I suddetti giudici onorari saranno impiegati per la trattazione e la definizione dei procedimenti di esecuzione mobiliare presso il debitore e presso terzi già ad essi assegnati prima del 15 agosto 2017, data di entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 116/2017, nonché delle analoghe nuove procedure successivamente iscritte a ruolo di valore fino a euro 50.000,00 ovvero per ulteriori tipologie di cause secondo indicazione del Presidente di Sezione.

Il Presidente di Sezione svolgerà, altresì, le funzioni di coordinatore dei GOP assegnati alla sezione vigilando sulla relativa attività.

MATERIE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

I Magistrati della sottosezione "Esecuzioni" tratteranno in maniera promiscua e senza differenziazioni le procedure di esecuzione forzata ad eccezione delle procedure relative a pignoramenti mobiliari presso il debitore e di espropriazione presso terzi di valore inferiore ad euro 50.000,01. Tratteranno, altresì, i procedimenti contenziosi di opposizione a precetto, opposizione all'esecuzione, opposizione agli atti esecutivi, opposizione di terzi ex art. 619 c.p.c., appelli nelle medesime materie, procedimenti cautelari e relativi reclami e gli altri procedimenti così come analiticamente elencati nel quadro sinottico delle competenze che segue. Sono competenti, inoltre, per la trattazione di tutte le controversie aventi ad oggetto opposizioni alle cartelle di pagamento (con esclusione delle opposizioni ad ordinanze ingiunzioni e delle opposizioni ad iscrizioni a ruolo, intimazioni di pagamento o cartelle di pagamento esattoriali e/o di riscossione in materia di lavoro e previdenza, opposizione a preavviso di fermo amministrativo o di ipoteca). Le opposizioni alla esecuzione, le opposizioni agli atti esecutivi e le opposizioni di terzo saranno assegnate ai giudici togati (all'esito della fase cautelare di sospensione di competenza del giudice della esecuzione, togato e non) secondo i criteri ordinari (salve le ragioni di incompatibilità connesse alla pregressa adozione da parte dello stesso giudice del provvedimento concretamente impugnato).

I Giudici Onorari di Pace del modulo Esecuzioni tratteranno le procedure relative a pignoramenti mobiliari presso il debitore e di espropriazione presso terzi di valore fino ad euro 50.000,00 nonché la eventuale fase di opposizione endoesecutiva come previsto dall'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici. Nell'ipotesi di intervento di altri creditori ai sensi dell'art. 551 c.p.c., nella procedura pendente innanzi al gop, che determini un valore superiore ad euro 50.000,00, al fine di una organizzazione equilibrata dei ruoli ed in considerazione dell'impegno professionale richiesto, il gop trasmetterà la procedura al Presidente di sezione per l'assegnazione ai Giudici togati secondo un turno sezionale.

Le procedure esecutive verranno assegnate con criteri automatici ai Magistrati togati del modulo esecuzioni secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice meno anziano, in modo da garantire una paritaria distribuzione delle sopravvenienze ad eccezione del Presidente di Sezione che partecipa alla distribuzione a turni alterni in modo da ricevere la metà dei procedimenti assegnati agli altri giudici.

I procedimenti di opposizione, quando è iniziata l'esecuzione, sono assegnati al Giudice titolare della procedura esecutiva nei limiti della fase cautelare. I procedimenti contenziosi di opposizione, quando l'esecuzione non è iniziata, le eventuali fasi di merito delle opposizioni proposte quando l'esecuzione è iniziata nonché gli appelli sono assegnati secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, iniziando dal giudice meno anziano, in modo da garantire una paritaria distribuzione delle sopravvenienze ad eccezione del Presidente di Sezione che non tratta la materia contenziosa.

Ciascun Giudice dell'esecuzione immobiliare, compreso il Presidente di Sezione, tratterà le cause di divisione di immobili indivisi pignorati, da lui disposte ai sensi degli artt. 600 c.p.c. e 181 disp. att. c.p.c.

Le procedure esecutive mobiliari da attribuire ai giudici onorari in servizio presso la sottosezione "Esecuzioni" saranno assegnate con criteri automatici, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo per i Gop nel rispetto dell'ordine alfabetico, in modo da garantire una paritaria distribuzione delle sopravvenienze.

Le opposizioni avverso le esecuzioni per consegna o rilascio sono assegnate – sia per la trattazione dell'istanza di sospensione, che per il giudizio di merito – al giudice titolare del relativo procedimento.

I provvedimenti presidenziali in materia esecutiva di cui agli artt. 482, 492, u.c., 513, c. 3°, 519, c. 1°, 545, c. 1° e 3°, 164 ter disp. att. c.p.c. vengono adottati, su delega del Presidente del Tribunale, dal Presidente della Sezione, ed in caso di suo impedimento dal Giudice più anziano della sottosezione.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo i criteri generali introdotti nel presente progetto tabellare e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso Giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà. In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa verrà esaminata dal medesimo giudice e, nel caso di trasferimento ad altra sezione o di trasferimento ad altro settore o ad altro ufficio il procedimento resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alle tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione con le proprie osservazioni e, a pena di inammissibilità, entro e non oltre la prima udienza. Il Presidente di Sezione, se ritiene fondato il rilievo trasmette gli atti al Presidente del Tribunale la cui successiva decisione, succintamente motivata, non potrà essere più oggetto di riesame.

CODICI OGGETTO SOTTOSEZIONE ESECUZIONI

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

ESECUZIONI		
Esecuzioni immobiliari	610011	Conversione del sequestro in pignoramento
	620001	Esecuzione esattoriale immobiliare
	610001	Espropriazione immobiliare
	610001	Espropriazione immobiliare pre L.80
	630022	Opposizione agli atti esecutivi immobiliari
	630012	Opposizione all'esecuzione immobiliare
	630032	Opposizione del terzo all'esecuzione immobiliare
Esecuzioni mobiliari	511999	Altre ipotesi
	520999	Altre ipotesi
	510011	Conversione del sequestro in pignoramento
	511100	Deposito verbale adempimenti dell'Uff. Giudiziario
	510100	Deposito verbale di pagamento a mani dell'Ufficiale Giudiziario
	520005	Esecuzione esattoriale mobiliare
	520006	Esecuzione esattoriale mobiliare presso terzi
	511012	Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.
	512020	Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare
	520003	Esecuzione forzata per l'espropriazione del marchio
	510001	Espropriazione mobiliare presso il debitore
	510001	Espropriazione mobiliare presso il debitore pre L.80
	510002	Espropriazione mobiliare presso terzi
	510002	Espropriazione mobiliare presso terzi pre L.80
	511011	Istanza di decadenza da sospensione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
	511010	Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
	511013	Liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c
	530021	Opposizione agli atti esecutivi mobiliari
	530011	Opposizione all'esecuzione mobiliare
	530031	Opposizione di terzo all'esecuzione mobiliare
	520001	Ricorso all'esattore per l'autor. a trattenere la somma ricavata dalla vendita
	512021	Rimborso spese di esecuzione (art. 614 c.p.c.)
Esecuzioni mobiliari	520002	Vendita del pegno
	520004	Vendita di navi e aeromobili

OPPOSIZIONI IN MATERIA DI ESECUZIONE	100041	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.
	100001	Opposizione a precetto (art. 615, l° comma c.p.c.)
	100022	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare
	100021	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare
	100012	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare
	100011	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare
	100032	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare
	100031	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare

RECLAMI

I reclami al collegio avverso i provvedimenti monocratici di cui agli artt. 624 comma secondo e 630 c.p.c. sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal Giudice meno anziano, tenuto a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal Magistrato più anziano di ruolo della sezione. Al collegio partecipano i magistrati togati addetti alla materia dell'esecuzione (con esclusione del magistrato che ha emesso il provvedimento) nella composizione prevista dall'art. 113 disp. att. c.p.c.

Ove qualche ruolo sia scoperto ovvero nel caso di impedimento di ogni genere e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Quarta Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

I Magistrati addetti all'esecuzione terranno udienza monocratica quattro giovedì al mese con inizio alle ore 9,30 con opportuna calendarizzazione oraria; la trattazione delle udienze in materia di esecuzione mobiliare e di espropriazione presso terzi per le controversie di valore superiore ad euro 50.000,00 si terranno il quarto giovedì del mese alle ore 9,30. Le udienze in materia contenziosa si terranno quattro martedì al mese alle ore 9,30 con opportuna calendarizzazione oraria.

Il Presidente di sezione terrà udienza in materia di esecuzione il giovedì alle ore 10,30 e, in considerazione dei compiti di coordinamento e collaborazione a lui affidati dall'ordinamento, terrà udienza istruttoria e di volontaria giurisdizione nella giornata del secondo e quarto martedì del mese alle 10,30.

L'udienza collegiale in materia di esecuzioni si svolgerà il terzo giovedì del mese alle ore 12,00 con opportuna calendarizzazione oraria.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, il Presidente di Sezione ed i singoli Giudici togati possono fissare, in caso di necessità e previa verifica della disponibilità di aule, udienze straordinarie monocratiche e collegiali in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

I giudici onorari preposti alle esecuzioni mobiliari ed ai pignoramenti presso terzi terranno udienza il lunedì ed il venerdì alle ore 9,30 e fisseranno un numero di procedure non inferiore a venti per ciascuna udienza con opportuna calendarizzazione oraria.

1) dott.	PELUSO	Roberto	MARTEDI' e GIOVEDI'
2) dott.ssa	MERCURIO	Elmelinda	MARTEDI' e GIOVEDI'
3) dott.	VASSALLO	Emiliano	MARTEDI' e GIOVEDI'
4) dott.ssa	VECCHIONE	Giuseppina	MARTEDI' e GIOVEDI'
5) dott.ssa	CATAGNA	Linda	MARTEDI' e GIOVEDI'

SOTTOSEZIONE "PROPRIETA' "

GIUDICI

ORGANICO: 6 Giudici				
1) dott.	**SCALERA**	Salvatore	Giudice	D.M. 1992
2) dott.ssa	**FEOLA**	Maria	Giudice	D.M. 2009
3) dott.ssa	**TEDESCO**	Alessandra	Giudice	D.M. 2018
4) dott.ssa	**CONTINO**	Vittoria	Giudice	D.M. 2019
5) dott.ssa	**BONELLI**	Flavia	Giudice	D.M. 2019
6) dott.ssa	**GIGANTE**	Valentina	Giudice	D.M. 2021

GIUDICI ONORARI

ORGANICO: 3 Giudici

1) dott.ssa	**NATALE**	Maddalena	delibera 2002
2) dott.ssa	**VEROLLA**	Angela	delibera 2012
2) dott.	**PACIONE**	Armando	delibera 2024

MATERIE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

I Magistrati della sottosezione "Proprietà" trattano in maniera promiscua e senza differenziazioni i procedimenti in materia di diritti reali e condominio di cui al libro III del codice civile, i procedimenti possessori e di denunzia di nuova opera o danno temuto, i procedimenti di sequestro conservativo e giudiziario proposti *ante causam* e preordinati a giudizi di merito che rientrano nelle attribuzioni della sezione ed i relativi reclami; trattano, altresì, i procedimenti in materia di locazioni, ivi compresa la fase della convalida, ed occupazione senza titolo di immobili nonché gli appelli relativi a tutte le materie di competenza. La materia condominiale include la volontaria giurisdizione nonché le controversie per il pagamento dei compensi degli amministratori, per l'accertamento della responsabilità dei medesimi e per la consegna dei documenti. Non rientra nella competenza della sezione la materia dei risarcimenti danni da infiltrazioni di immobili anche se riferita al condominio.

Gli affari vengono distribuiti tra i Giudici della sottosezione secondo il criterio automatico cronologico (numero di ruolo), iniziando dal magistrato meno anziano e seguendo l'ordine tabellare. Il Presidente di Sezione predispone un turno cartaceo di assegnazione delle procedure provenienti da provvedimenti del Presidente del Tribunale per erronea assegnazione ad altre sezioni ovvero dai gop per le materie che non possono trattare ai sensi dell'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, a partire dal giudice meno anziano.

È contemplata la possibilità di creare, con successivi decreti, ruoli supplementari da assegnare ai Gop al fine di alleggerire il carico di lavoro dei Magistrati ed incrementare la sollecita trattazione degli affari ultratriennali. La costituzione del ruolo supplementare mira a far sì che il Gop, nei limiti previsti dall'art.178 comma 4 lettera a) della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici, possa definire un numero di cause in una misura pari all'incirca della metà di quelle definite in media dai magistrati togati. Il ruolo supplementare deve essere non superiore ad un numero di 500 procedimenti.

Possono, inoltre, essere delegate ai Gop singole attività istruttorie o processuali, sia per gli affari contenziosi che in materia di volontaria giurisdizione, sempre con la vigilanza da parte dei Giudici togati. I provvedimenti di delega vanno comunicati e vistati dal Presidente della Sezione.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati secondo i criteri generali introdotti nel progetto tabellare e le opposizioni a decreto ingiuntivo sono assegnate allo stesso giudice che ha pronunciato il decreto opposto il quale cura anche l'emissione del decreto di esecutorietà. In caso di trasferimento di un giudice ad altro ufficio o ad altra sezione l'opposizione verrà trattata dal giudice che subentra

nel ruolo; per l'istanza di esecutorietà si dispone che la stessa, nel caso di trasferimento ad altra sezione o ad altro settore o ad altro ufficio, resta alla Sezione ed il Presidente della medesima designa il nuovo giudice individuandolo, laddove possibile, nel giudice che è subentrato nel ruolo e negli altri casi secondo un turno interno.

In tutti i casi in cui il giudice assegnatario non si riterrà competente in base alle tabelle dovrà rimettere il fascicolo al Presidente di Sezione con le proprie osservazioni e, a pena di inammissibilità, con l'indicazione del codice oggetto ritenuto corretto entro e non oltre la prima udienza. Il Presidente di Sezione, se ritiene fondato il rilievo trasmette gli atti al Presidente del Tribunale o al Presidente delegato la cui successiva decisione, succintamente motivata, non potrà essere più oggetto di riesame.

SOTTOSEZIONE PROPRIETA'

Quadro sinottico delle materie attribuite all'Area:

DIRITTI REALI		
Comunione e condominio	130099	altri rapporti condominiali
	130051	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condominiali
	130052	tabelle millesimali
Divisione non ereditaria	131011	Divisione di beni non caduti in successione
Proprietà e altri diritti reali	130032	Abitazione Uso
	139999	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni
	130021	Enfiteusi
	130001	Proprietà
	130041	Servitù
	130011	Superficie
	130031	Usufrutto
Rapporti di vicinato	130111	Apposizione di termini
	130121	Controversia in materia di immissioni
	130131	Osservanza distanze riguardo alberi/siepi
Usucapione e possesso	131101	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione.

	131001	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione
	131002	Usucapione – 1159
	131003	Usucapione - 1159 bis

LOCAZIONI		
Affitto di azienda	144101	Affitto di azienda
Comodato	144301	Comodato di immobile urbano
Locazione	144999	Altri istituti del diritto delle locazioni
	144031	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole
	144001	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo
	144002	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso
	144033	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L 392/1978 431/1998)
	144032	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito
	144011	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo
	144012	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso
	144021	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo
	144022	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso
	140032	Locazione di beni mobili
Locazione -Cessazione del rapporto	030021	Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera
	030001	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)
	030002	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)

Sfratto per morosità	030012	Intimazione di licenza o di sfratto per morosità (uso diverso)
	030011	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)

PROCEDURE CAMERALI	400270	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)
	400271	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.) (PRESIDENTE)
	400272	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3^com cc) (COLLEGIO)
	400610	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipoteca (COLLEGIO)

TUTELA DEI DIRITTI	101012	Prova Delegata (in base all'oggetto della causa principale)
	132001	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili
	102011	Privilegio
PROCEDIMENTI SOMMARI E CAUTELARI Secondo il turno mensile		
Altri procedimenti cautelari	019999	Altri procedimenti cautelari
Nunciatorie	015001	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)
Provv. ex art. 700 cpc	015011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c
Sequestri	011003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
	011001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
	011002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
Procedimenti possessori	020011	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)
	020001	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)
Procedimenti di ingiunzione	010004	Decreti ingiuntivi in materia di diritti reali
Procedimenti di ingiunzione	010021	Decreti ingiuntivi in materia di locazioni

RECLAMI

I reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori monocratici sono assegnati dal Presidente di Sezione al relatore scelto nell'ambito della medesima sottosezione secondo un turno, a partire dal Giudice meno anziano, tenuto a cura del Presidente di Sezione o in sua mancanza dal Magistrato più

anziano della Sezione. Al collegio, presieduto dal Presidente di Sezione o, in caso di suo impedimento, dal magistrato più anziano di ruolo, partecipano i magistrati togati addetti alla materia (con esclusione, quindi, del magistrato che ha emesso il provvedimento) secondo quanto previsto dall'art. 113 disp. att. c.p.c.

Ove qualche ruolo sia scoperto e non sia possibile comporre il collegio nell'ambito della sottosezione, il collegio di cui al periodo precedente sarà integrato, a rotazione mensile, da uno degli altri giudici dell'altra sottosezione della Quarta Sezione Civile, a cominciare da quello con minore anzianità di servizio.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

dott. SCALERA	Salvatore	mercoledì e giovedì
dott.ssa FEOLA	Maria	mercoledì e giovedì
dott.ssa TEDESCO	Alessandra	lunedì e mercoledì
dott.ssa CONTINO	Vittoria	lunedì e mercoledì
dott.ssa BONELLI	Flavia	giovedì e venerdì
dott.ssa GIGANTE	Valentina	mercoledì e giovedì

La prima delle due udienze indicate per ciascun giudice sarà destinata per quattro udienze mensili alla prima comparizione ed alla trattazione, la seconda per altrettante udienze mensili alle attività istruttorie, salvo diversa organizzazione del singolo Magistrato. L'orario tabellare dell'udienza è fissato alle 9,30 con opportuna calendarizzazione oraria e la possibilità di fissare udienza istruttoria negli orari pomeridiani non oltre le ore 15.

Le udienze per i procedimenti speciali di convalida di sfratto si svolgeranno per quattro mercoledì al mese alle ore 9,30 per i giudici dott.ssa Gigante, dott.ssa Tedesco e dott.ssa Contino e per quattro giovedì al mese alle ore 9,30 per i giudici dott. Scalera, dott.ssa Feola e dott.ssa Bonelli, con calendarizzazione oraria.

Il collegio relativo ai reclami ed alle altre attività collegiali attribuite alla sottosezione è presieduto dal Presidente di Sezione o in mancanza dal Giudice più anziano di ruolo ed è fissato al terzo martedì del mese alle ore 11; il Presidente di Sezione nell'eventualità di particolare urgenza ovvero in caso di richiesta di udienza in presenza può fissare udienza collegiale nelle giornate di mercoledì e giovedì alle ore 10.

In via eccezionale e per motivate ragioni di particolare urgenza, i singoli Giudici togati possono fissare, in caso di necessità e previa verifica della disponibilità di aule, udienze straordinarie in giorno diverso da quello di calendario per la trattazione di eventuali specifici affari.

Il Gop dott.ssa Natale terrà udienza nelle giornate di martedì e mercoledì, il Gop dott.ssa Verolla nella sola giornata del mercoledì ed il dott. Pacione nelle giornate di lunedì e venerdì. Le udienze inizieranno alle ore 9,30 con calendarizzazione oraria.

MATERI A COMUNE

Per la Terza civile (ex Quarta) si individua quale materia comune quella costituita dai seguenti procedimenti monitori : liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c. (codice oggetto 511013) e per rimborso spese di esecuzione art. 614 c.p.c. (codice oggetto 512021); ricorsi in materia di vendita del pegno e vendita di navi ed aeromobili (codici oggetto 520002 e 520004).

SEZIONE LAVORO

CONTROVERSIE DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA OBBLIGATORIA

ORGANICO: 1 Presidente e 13 Giudici

ROBERTO PELLECCHIA	D.M.1-10-1991	Presidente
N.N.		Giudice
ROSA CAPASSO	D.M.7-02-2018	Giudice
ANTONIA COZZOLINO	D.M.6-12-2007	Giudice
ROBERTA GAMBARDELLA	D.M.20-02-2014	Giudice
FABIANA IORIO	D.M.3-02-2017	Giudice
MARIA ROSARIA IOVINE	D.M.12-02-2019	Giudice
BARBARA LOMBARDI	D.M.8-06-2012	Giudice
VALENTINA PAGLIONICO	D.M.6-12-2007	Giudice
VALENTINA RICCHEZZA	D.M.8-06-2012	Giudice
FEDERICA RONSINI	D.M.7-02-2018	Giudice
ADRIANA SCHIAVONI	D.M.8-06-2012	Giudice
FRANCESCA STEFANELLI	D.M.3-02-2017	Giudice
N.N.		Giudice

Il Presidente Pellecchia ha preso servizio presso questa Sezione Lavoro in data 01-10-2019;

il Giudice Rosa Capasso in data 05-04-2019;

il Giudice Antonia Cozzolino in data 03-05-2021;

il Giudice Roberta Gambardella in data 16-12-2019;

il Giudice Fabiana Iorio in data 03-02-2017;

il Giudice Mariarosaria Iovine in data 18-11-2020;

il Giudice Barbara Lombardi in data 07-12-2020;

il Giudice Valentina Paglionico in data 03-09-2013;

il Giudice Valentina Ricchezza in data 17-02-2014;

il Giudice Federica Ronsini in data 08-04-2019

il Giudice Adriana Schiavoni in data 17-02-2014;

il Giudice Francesca Stefanelli in data 12-11-2018

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Il Presidente della Sezione svolge tutte le funzioni di cui all'art.47 *quater* R.D. 30-01-1941 n.12 e quelle oggetto di delega specifica del Presidente del Tribunale quali l'autorizzazione ai Magistrati alla fruizione di congedi straordinari e quella di sovrintendere allo svolgimento delle attività dell'Ufficio Notifiche e Protesti

Con cadenza almeno bimestrale convoca la riunione di tutti i componenti togati della Sezione al fine di realizzare tra gli stessi il necessario scambio di esperienze giurisprudenziali e verificare l'andamento del servizio.

Il Presidente presiede tutti i collegi che trattano i reclami di cui all'art.669 *terdecies* cpc e per tale motivo è escluso dalla assegnazione dei procedimenti cautelari; inoltre partecipa alla assegnazione delle cause di nuova iscrizione in misura pari alla metà degli affari assegnati ai Magistrati della Sezione ed adotta i provvedimenti urgenti relativi ai ruoli rimasti privi di titolare.

Il Presidente provvede inoltre alla riassegnazione degli affari urgenti con riguardo ai ruoli di Magistrati temporaneamente assenti dal servizio per un periodo non inferiore a 30 giorni ovvero per i ruoli vacanti.

Criteri di sostituzione

Il Presidente, impedito o assente, è sostituito dal Giudice anziano presente in ufficio secondo quanto indicato nella parte generale .

La sostituzione dei Giudici togati, temporaneamente impediti per un periodo non inferiore a 30 giorni continuativi, sarà disposta, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs n.116/2017, dal Presidente di Sezione che si avvarrà dei Giudici Onorari di Pace assegnati alla Sezione secondo i criteri stabiliti nella parte generale . In tali casi il Presidente di Sezione esercita le funzioni di coordinatore e referente.

Con riguardo ai ruoli vacanti a seguito di avvenuto trasferimento del Magistrato togato titolare, il Presidente della Sezione provvede alla riassegnazione degli affari urgenti.

Con riguardo agli affari correnti del ruolo divenuto vacante, qualora in considerazione dell'oggettivo carico di ruolo, non sia possibile effettuare la trattazione delle udienze a rotazione tra i Magistrati della Sezione presenti in servizio, il Presidente di Sezione avrà cura di proporre la variazione tabellare per la riassegnazione degli affari, ovvero provvederà ad inoltrare al Presidente del Tribunale la richiesta di applicazione endodistrettuale.

In caso di riassegnazione degli affari, allorquando il ruolo vacante sia successivamente occupato da un nuovo Magistrato togato, il Presidente della Sezione provvederà a predisporre un progetto di riequilibrio del relativo ruolo, perequato alla media sezionale, da sottoporre al Presidente del Tribunale per la relativa variazione tabellare.

Calendario delle udienze

Le udienze monocratiche hanno inizio alle ore 9,30 secondo il seguente calendario:

	PREVIDENZA	LAVORO	Licenziamenti ex artt.441 bis cpc — Licenziamenti opposizione ex art.1 co.51 e ss. L.n.92/2012
Pellecchia	Mercoledì	Lunedì	I e III lunedì del mese ore 11
Ex Caroppoli	Lunedì	Mercoledì	Mercoledì ore 11
Capasso	Lunedì	Mercoledì	Lunedì ore 11,30
Cozzolino	Martedì	Giovedì	Martedì ore 9,30
Gambardella	Lunedì	Mercoledì	Lunedì ore 11,30
Iorio	Martedì	Giovedì	Martedì ore 12
Iovine	Martedì	Giovedì	Martedì ore 11
Lombardi	Martedì	Giovedì	Martedì ore 12
ex D'Antuono	Mercoledì	Lunedì	Lunedì ore 11
Paglionico	Giovedì	Martedì	Martedì ore 11
Ricchezza	Giovedì	Martedì	Martedì ore 12
Ronsini	Lunedì	Mercoledì	Mercoledì ore 11
Schiavoni	Giovedì	Martedì	Martedì ore 9,30
Stefanelli	Lunedì	Mercoledì	Mercoledì ore 11

Ogni Magistrato deciderà discrezionalmente se disporre la trattazione della causa ai sensi dell'art.127 ter cpc, ovvero la trattazione in presenza, tenendo conto della natura della causa, la cui definizione non richiede istruttoria ovvero produzione di soli documenti, e del suo stato, qualora sia in decisione e i difensori non formulino l'istanza di discussione orale.

Udienze collegiali

Sono previsti tre collegi, contraddistinti dalle lettere A, B e C, presieduti dal Presidente di Sezione.

Le udienze si svolgono il terzo Venerdì del mese.

In caso di coincidenza con la festività, l'udienza sarà tenuta nel Venerdì della settimana successiva.

Collegio	**Orario**	**Componenti**				
A	9,00	Cozzolino	Paglionico	Stefanelli	Ronsini	
B	10,30	Schiavoni	-------	Gambardella	Iovine	
C	12,00	Ricchezza	Lombardi	Iorio	Capasso	

In caso di insediamento di nuovi magistrati, il Collegio di assegnazione sarà quello con il maggior numero di scoperture, ed in caso di parità, si procederà in ordine di lettera.

Il Presidente presiede tutti i collegi.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal componente più anziano presente.

In caso di impedimento o assenza del relatore, la discussione del reclamo è rinviata all'udienza successiva.

La composizione di ciascun collegio, in sede di discussione di ciascun reclamo, prevede, oltre al Presidente ed al relatore, la presenza del Giudice con maggiore anzianità di servizio (DM di nomina); in caso di identità di DM di nomina il Magistrato più anziano viene individuato sulla base della posizione occupata nella graduatoria finale della procedura concorsuale.

Criteri di assegnazione dei procedimenti

La funzione di assegnazione automatica presente nel SICID costituisce la modalità ordinaria di assegnazione

Tale sistema, oltre alla imprevedibilità delle assegnazioni, garantisce anche una equa distribuzione degli affari all'interno dei cd. gruppi di assegnazione. In particolare, il sistema di assegnazione considera equivalenti i procedimenti rientranti nello stesso gruppo di assegnazione, per cui la parità numerica delle assegnazioni sarà assicurata solo rispetto al numero complessivo dei procedimenti rientranti nel gruppo ma non rispetto al singolo oggetto.

Il periodo di bilanciamento delle assegnazioni è fissato in sei mesi: dal 2 Gennaio al 30 Giugno e dall'1 Luglio al 31 Dicembre di ciascun anno.

I gruppi di oggetti, con indicate le modalità di assegnazione sono i seguenti:

1) LAVORO A…….(modalità aggressiva)
2) LAVORO B…….(modalità aggressiva)
3) LICENZIAMENTO con domanda di reintegra.……(modalità uno per uno)
4) PREVIDENZA…….(modalità aggressiva)
5) ATP……..(modalità aggressiva)
6) CAUTELARI……..(modalità uno per uno)
7) DECRETI INGIUNTIVI…….(modalità aggressiva)
8) DEF…….(modalità standard)

Modalità:

AGGRESSIVA: assegnazione con un ampio grado di imprevedibilità che garantisce una distribuzione degli affari sufficientemente paritaria.

UNO PER UNO: assegnazione che garantisce una distribuzione degli affari perfettamente paritaria con un minore grado di imprevedibilità, adatta per le assegnazioni di un numero ridotto di procedimenti.

STANDARD: assegnazione manuale.

Esonero del Presidente di Sezione

Il Presidente

1) Beneficia di una generale riduzione delle assegnazioni pari al 50%
2) È escluso dalla assegnazione dei procedimenti di urgenza ex art.700 cpc, dei sequestri e dei ricorsi ai sensi dell'ar.28 L.n.300/1970, dell'art.28 D. Lgs n.150/2011 e dell'art.38 D. Lgs n.198/2006.

Il Presidente della Sezione può proporre l'assegnazione in deroga dei criteri generali di assegnazione delle cause di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (a scopo esemplificativo: necessità di riequilibrio dei ruoli, trasferimento, assenze prolungate, ecc.) chiedendo la relativa variazione tabellare .

In caso di prolungate scoperture dei ruoli potrà proporre al Presidente del Tribunale i necessari provvedimenti di riassegnazione delle cause.

GRUPPI DI ASSEGNAZIONE

LAVORO A			
Impiego privato	Impiego pubblico con pregiudiziale	Impiego pubblico	
210011			Art.28 L.300/70 Fase di opposizione
210012			Art.18 co.7 Legge 300/70
210999			Altre ipotesi
220002	221002	222002	Appalto di manodopera
220003	221003	222003	Lavoro interinale
220004	221004	222004	Avviamento obbligatorio
220010	221010	222010	Contratto a termine e di formazione e lavoro
220030	221030	222030	Trasferimento del lavoratore
220031	221031	222031	Trasferimento di azienda
220100	221100	222100	Licenziamento individuale per giustificato motivo soggettivo
220101	221101	222101	Licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo
220102	221102	222102	Licenziamento individuale per giusta causa
220103	221103	222103	Licenziamento individuale del dirigente
220104			Licenziamento del socio di cooperativa
220105	221105	222105	Licenziamento discriminatorio
220111	221111	222111	Impugnazione del licenziamento con domanda di reintegra
220110	221110	222110	Licenziamento collettivo e mobilità
220120	221120	222120	Dimissioni
223001			Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art.409 n.3 c.p.c.
223999		222999	altre controversie in materia di lavoro parasubordinato

LAVORO B			
Impiego privato	Impiego pubblico con pregiudiziale	Impiego pubblico	
220001	221001	222001	Qualificazione
220011	221011	222011	Apprendistato
220012	221012	222012	Patto di prova
220020	221020	222020	Categoria e qualifica
220021	221021	222021	Mansioni e jus variandi
220040	221040	222040	Sanzione disciplinare conservativa
220050	221050	222050	Retribuzione
220060	221060	222060	Sospensione con intervento della Cassa Integrazione Guadagni
220070	221070	222070	Risarcimento danni da infortunio
220071	221071	222071	Risarcimento danni da dequalificazione
220072	221072	222072	Risarcimento danni: altre ipotesi
220999	221999	222999	Altre ipotesi

LICENZIAMENTI RITO FORNERO	
210016	Ricorso art.1 comma 51 e ss. Legge 92/2012 (fase di opposizione)

PREVIDENZA	
230001	Prestazione: malattia
230002	Prestazione: pensione-assegno di invalidità INPS Inpdap – Enpals etc.
230003	Prestazione: indennità – rendita vitalizia INAIL equivalente – altre ipotesi
230010	Obbligo contributivo del datore di lavoro
230020	Ripetizione di indebito
230999	Altre controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria
231001	Assegno-pensione

231002	Indennità di accompagnamento
231999	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria
232100	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt.22 e ss. L.n.689/1981

ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO OBBLIGATORIO	
210014	Accertamento tecnico preventivo
211999	Altre ipotesi

CAUTELARI	
210010	Art.28 fase sommaria
210011	Art.28 fase di opposizione
211001	Sequestro conservativo
211002	Sequestro giudiziario ex art.670 c.p.c.
211010	Art.700 per licenziamento
211011	Art.700 per dequalificazione
211012	Art.700 per altre ragioni
Rito IN	Sub procedimento inibitoria
Rito C2	Sub procedimenti cautelari

DECRETI INGIUNTIVI	
210001	Procedimenti speciali Ingiunzione in materia di lavoro
210002	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria
210003	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria

DEF	
Rito CE	Correzione errore materiale
Rito R3	Reclami
201002	Revocazione della sentenza

Errata iscrizione dell'oggetto

Il Magistrato assegnatario del procedimento che, in sede di qualificazione della domanda giudiziale, riscontri l'erronea attribuzione dell'oggetto al SICID disporrà, con apposito provvedimento, la relativa rettifica a cura della propria Cancelleria.

PROCEDIMENTI COLLEGIALI

L'Assegnazione ordinaria delle cause avverrà sulla base di una turnazione a partire dal Collegio A, seguendo l'ordine alfabetico dei Collegi, e dal magistrato meno anziano.

Nell'ordine di assegnazione, al Collegio C segue il Collegio A.

A differenza della modalità di assegnazione automatica, utilizzata per i procedimenti monocratici, non sono previste interruzioni al turno di assegnazione, ad eccezione del periodo feriale in cui l'assegnazione è solo sospesa, per cui non è previsto alcun azzeramento della turnazione con l'inizio del nuovo anno giudiziario.

In ogni turnazione è assegnato un numero omogeneo di procedimenti.

L'assegnazione di più procedimenti connessi non sarà computata come unitaria.

I ricorsi non potranno essere assegnati al Collegio di cui fa parte il Giudice che ha pronunciato il provvedimento impugnato, ma devono essere assegnati al Collegio per lettera immediatamente successivo. In tal caso le assegnazioni riprenderanno dal punto in cui è stata interrotta l'assegnazione secondo i criteri ordinari.

Incompatibilità

Nei casi di incompatibilità del giudice originariamente assegnatario di un procedimento si provvederà ad una nuova assegnazione a**utomatica** con le modalità di seguito indicate:

1) Opposizione al decreto emanato all'esito di procedure per la repressione della condotta antisindacale assegnate allo stesso Magistrato che ha trattato la fase sommaria: in tal caso, in considerazione di quanto stabilito da Corte Cost. n.387/1999, la riassegnazione automatica potrà essere disposta direttamente dall'Ufficio del Ruolo generale;

2) Astensione o ricusazione: in tal caso la riassegnazione automatica sarà disposta a seguito di provvedimento del Presidente di Sezione e dopo la decisione del Presidente del Tribunale sulla istanza di astensione . Il criterio sarà quello dell'assegnazione al Giudice avente anzianità di servizio immediatamente inferiore rispetto a quella del Giudice astenutosi o ricusato. L'anzianità viene individuata in base al DM di nomina. In caso di identità del DM di nomina si valuta la posizione assunta nella graduatoria finale

Nel caso di eventuale reiterazione di ipotesi di astensione, per causali già ritenute rilevanti con formale provvedimento del Presidente del Tribunale, il Presidente di Sezione potrà emettere un provvedimento con il quale l'Ufficio del Ruolo generale viene autorizzato alla riassegnazione in

modalità automatica dei procedimenti originariamente assegnati al Giudice per il quale sussiste l'individuata ipotesi di astensione.

Ulteriori criteri di assegnazione

L'esigenza di imprevedibilità nelle assegnazioni dei procedimenti assicurata dal sistema del tutto casuale dell'assegnazione automatica è tuttavia causa di un evidente frazionamento nella distribuzione del contenzioso. Tale modalità, pertanto, deve essere contemperata con alcuni correttivi, finalizzati ad una razionale ripartizione del contenzioso volta alla ottimizzazione dei tempi e delle modalità di trattazione delle cause, strumentale all'attuazione del principio Costituzionale della ragionevole durata del processo.

Sulla base di tale premessa, sono quindi esclusi dalla assegnazione automatica i seguenti procedimenti:

	Procedimenti	**Assegnazione al giudice che ha emesso**
1*	di merito seguente a giudizio cautelare	Il provvedimento cautelare
2*	di quantificazione seguente a provvedimento di condanna generica	il provvedimento di condanna generica
3*	opposizione a precetto	il titolo esecutivo
4*	opposizione a decreto ingiuntivo	il decreto ingiuntivo
5*	Opposizione ad ordinanza ai sensi dell'art.1 co.51 e ss. L.92/2012	l'ordinanza ai sensi dell'art.1 co 49 L.92/2012
6	Decreto ingiuntivo avente analogo oggetto a precedente ricorso definito con rigetto	il precedente decreto ingiuntivo
7	Proposizione di domanda ordinaria di condanna, a seguito di rigetto di istanza di decreto ingiuntivo	Il decreto di rigetto del ricorso per ingiunzione
8*	di condanna al pagamento dei ratei di prestazione a seguito del decreto di omologa ex art.445 bis cpc	il decreto di omologa di cui all'art.445 bis cpc

9	cancellati, estinti o definiti con sentenza processuale di inammissibilità, nullità, improcedibilità, aventi analogo oggetto	Il provvedimento di definizione del precedente procedimento
	Procedimenti	**Assegnazione al giudice**
10*	di competenza collegiale	facente parte di un collegio diverso da quello dell'autore del provvedimento reclamato, in ordine crescente di anzianità
11	cautelari in corso di causa	titolare del procedimento di merito
12	di correzione dell'errore materiale	assegnatario del procedimento in cui è stato emesso il provvedimento oggetto dell'istanza di correzione
13*	di opposizione ad ATPO ex art.445 bis c.p.c.	assegnatario del procedimento sommario di ATPO ex art.445 bis c.p.c.
14*	procedimenti connessi	titolare del procedimento iscritto per primo al Ruolo Generale
15	Esecutorietà del decreto ingiuntivo	che ha emesso il decreto ingiuntivo

(*) nelle ipotesi contrassegnate con l'asterisco, l'assegnazione manuale in deroga sarà effettuata dal Presidente di Sezione.

Inoltre, nel caso in cui il Giudice al quale dovrebbe essere riassegnato il procedimento risulti trasferito, qualora il suo ruolo sia stato nel frattempo assegnato ad altro Magistrato, sarà quest'ultimo a provvedere; altrimenti, in caso di vacanza, si procederà alla riassegnazione automatica.

Tali criteri di riunione dei procedimenti troveranno applicazione anche nel caso di supplenza dei GOP sui ruoli dei Magistrati temporaneamente assenti.

Diversamente, nel caso di richiesta di riunione di un giudizio ad un altro pendente sul ruolo vacante per avvenuto trasferimento del Magistrato titolare, sarà il giudizio pendente sul ruolo vacante ad essere riunito a quello del Magistrato richiedente la riunione, anche in deroga al criterio della prevenzione temporale.

In caso di trasferimento del Magistrato ad altro ufficio , il Presidente della Sezione può – previa ratifica del Presidente del Tribunale -procedere al blocco totale delle assegnazioni 30 giorni prima del suo trasferimento e il blocco dell'assegnazione dei procedimenti di impugnazione dei licenziamenti 45 giorni prima del suo trasferimento.

In caso di maternità, paternità o congedo parentale il Presidente provvederà a disporre il blocco delle nuove assegnazioni dei procedimenti cautelari al Magistrato due mesi prima della data di presumibile inizio dell'astensione obbligatoria; dall'inizio del periodo di astensione obbligatoria provvederà al blocco di tutte le nuove assegnazioni. Al rientro del Magistrato in servizio, il Presidente disporrà lo sblocco di tutte le nuove assegnazioni.

Il Presidente di Sezione, previa ratifica del Presidente del Tribunale, può sospendere l'assegnazione di procedimenti e procedure di nuova iscrizione con decreto motivato per comprovate esigenze (ad esempio nell'ipotesi di assenze prolungate, trasferimento di giudici, necessità di redistribuzione dei carichi dei ruoli).

Procedimenti connessi

Per ciascuna sessione di assegnazioni il limite massimo di procedimenti da riassegnare, per ciascuna ipotesi di connessione è pari a 10 cause nel caso di procedimenti ordinari di lavoro e di previdenza ed assistenza, 3 procedimenti cautelari e 2 procedimenti nel caso di reclami avverso provvedimenti cautelari, salvo eventuali deroghe disposte con provvedimento motivato del Presidente di Sezione.

Sono esclusi dalla riassegnazione per connessione i procedimenti di impugnazione dei licenziamento con il rito ex art.1 co 51 della legge n.92/2012) e, in generale, le impugnazioni di licenziamenti collettivi comunicati dal medesimo datore di lavoro.

Eventuali questioni attinenti all'applicazione dei criteri di assegnazione o riassegnazione, come ad es. in caso di conflitto tra più criteri di assegnazione o riassegnazione contestualmente applicabili, saranno definite con provvedimento del Presidente di Sezione.

Di norma, il criterio di riassegnazione dei procedimenti connessi prevale sugli altri criteri di assegnazione sia ordinari che in deroga.

PESO DEI PROCEDIMENTI ASSEGNATI

A ciascun procedimento assegnato sarà attribuito il valore di uno.

La causale utilizzata per la riassegnazione dei procedimenti sarà quella della connessione impropria, talché ogni riassegnazione avrà valore pari ad uno (es. tre fascicoli riassegnati ed uniti al fascicolo capofila: valore pari a 4).

CAUTELARI IN CORSO DI CAUSA

Nel caso di procedimenti cautelari proposti in corso di causa, ed iscritti al SICID sotto la voce "Rito C sub procedimenti cautelari", essi saranno individuati e computati dal sistema come nuova assegnazione di procedimento cautelare.

L'Ufficio del Ruolo generale provvederà al periodico monitoraggio quadrimestrale dei procedimenti cautelari assegnati (sia in corso di causa che anteriori alla causa di merito) ed in caso di assegnazione sperequata in danno di uno o più Magistrati della Sezione, il Presidente della Sezione con proprio

provvedimento potrà disporre in favore di questi, il blocco temporaneo dell'assegnazione automatica di procedimenti cautelari.

GIUDICI ONORARI DI PACE

Sono assegnati alla Sezione Lavoro i seguenti Giudici Onorari di Pace, nominati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs n.116/2017.

Avv. Annamaria Gallo nominata con delibera del 13-11-2002 assegnata a questa Sezione con decorrenza dal 02-01-2003;

Avv. Marinella Politella nominata con delibera dell'11-06-2003 assegnata a questa Sezione con decorrenza dall'Aprile 2013;

Avv. Luisa Golia nominata con delibera del 12-03-2003, assegnata a questa Sezione con il decreto istitutivo dell'Ufficio per il Processo della Presidente del Tribunale n.254/2019 del 30-09-2019

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs n.116/2017, in caso di assenza o impedimento temporanei del Magistrato togato (es. malattia di durata superiore a trenta giorni o maternità), in presenza di specifiche esigenze di servizio evidenziate con provvedimento del Presidente di Sezione, i GOP saranno destinati a compiti di supplenza del Magistrato togato nello svolgimento delle udienze di lavoro per la comparizione delle parti, per l'espletamento di atti istruttori - e fuori dall'udienza, per l'esame delle istanze formulate fuori udienza dai difensori delle parti - con esclusione della decisione delle cause.

La sostituzione avverrà in base alle esigenze di sostituzione in supplenza dei giudici togati impediti, tenuto conto dei giorni di udienza dei GOP, sulla base di una turnazione organizzata con provvedimento del Presidente di Sezione

I GOP sono altresì inseriti nell'Ufficio per il Processo, istituito con decreto del Presidente del Tribunale n.254/2019.

Nell'ambito di detto Ufficio, i GOP tengono udienza nei seguenti giorni:

Avv. Anna Maria Gallo: Martedì e Giovedì;

Avv. Marinella Politella: Lunedì e Mercoledì;

Avv. Luisa Golia: Lunedì e Giovedì

I GOP sono posti in affiancamento ai Magistrati togati, in quanto delegati alla trattazione dei procedimenti di ATPO disciplinati dall'art.445 bis cpc: la *ratio* della delega risiede nella considerazione che detti procedimenti costituiscono una parte rilevante delle sopravvenienze annuali presso la Sezione Lavoro e che impegnano i Giudici togati in attività spesso ripetitive.

La delega ai GOP di tali affari consente quindi al Magistrato togato un recupero di margini di tempo utili per lo studio delle controversie – soprattutto di quelle con maggiore anzianità di iscrizione a ruolo e dei procedimenti urgenti – ai fini della loro più sollecita definizione.

I GOP per la celebrazione delle udienze nell'ambito dell'Ufficio per il Processo utilizzano un'aula di udienza dedicata sita al piano terra del Tribunale.

La delega prevede che i GOP tengano l'udienza di conferimento dell'incarico al Ctu – quest'ultimo, nominato previamente dal Magistrato togato – trattando il procedimento sino al provvedimento di omologa del requisito sanitario redatto dal GOP, che chiude la fase non contenziosa del procedimento.

La delega prevede anche l'esame, da parte dei GOP, delle questioni preliminari che risultino ostative al conferimento dell'incarico al ctu, inerenti alla ricorrenza dei presupposti processuali o delle condizioni dell'azione (es. incompetenza per territorio del Giudice adìto, intervenuta decadenza per decorrenza del termine semestrale dalla comunicazione del verbale della Commissione medica, insussistenza del requisito contributivo per le prestazioni in materia di invalidità pensionabile, inammissibilità della domanda per la pendenza di altri procedimenti amministrativi o giudiziali proposti dal medesimo ricorrente per la medesima prestazione e non definiti, ecc.) con la pronuncia del conseguente provvedimento, anche di definizione del procedimento in rito.

La delega consente inoltre al GOP di richiedere ai difensori l'integrazione della documentazione sanitaria o socioeconomica, quest'ultima necessaria alla verifica del requisito socioeconomico ai fini del successivo conferimento dell'incarico.

Ai GOP invece è preclusa la fase – eventuale – della trattazione del procedimento di opposizione che viene riassegnato al Magistrato togato delegante.

A tal uopo con decreto del Presidente di Sezione, sono stati creati gruppi di Magistrati Togati a ciascuno dei quali è stato abbinato un singolo GOP, come di seguito indicato:

GOP Politella: Giudici ex CAROPPOLI, RONSINI, IORIO, STEFANELLI

GOP Gallo: Giudici CAPASSO, GAMBARDELLA, COZZOLINO SCHIAVONI.

GOP Golia: Giudici RICCHEZZA, IOVINE, PAGLIONICO, LOMBARDI

I Magistrati sono autorizzati a delegare 10 procedimenti di ATPO a ciascun GOP per ogni udienza del GOP, implementando in tal modo il ruolo di ciascun Giudice di Pace.

Nell'ambito dell'Ufficio per il Processo, è inoltre previsto che i GOP possano svolgere:

- le attività preparatorie di cui all'art.10 comma 10 del D. Lgs n.116/2017 e dei compiti e attività delegate di cui al comma 11 dello stesso articolo, tenuto conto dei limiti costituiti dalla non delegabilità di attività e compiti relativi a procedimenti di particolare complessità e della non delegabilità di provvedimenti definitori in materia di lavoro e nel rispetto delle direttive e dell'esercizio di vigilanza da parte dei Giudici professionali come previsto dall'art.10 comma 13 e ss. Del D. Lgs n.116/2017;
- sulla base della delega che potrà essere conferita dal Giudice professionale, previo accordo con gli altri Magistrati della Sezione e del Presidente della Sezione, con riguardo a categorie di procedimenti caratterizzate da non particolare complessità, quali: i procedimenti in materia di infortuni sul lavoro e malattia professionale, quando sia controverso tra le parti solamente il grado di inabilità conseguente all'infortunio o alla malattia, dei quali non sia contestata la natura professionale; procedimenti in materia di

lavoro aventi ad oggetto la richiesta di spettanze retributive di valore non superiori a €.50.000,00 quando non sia controversa la qualificazione giuridica del rapporto e non si controverta né sulla legittimità della risoluzione del rapporto né sulla costituzione dello stesso; opposizioni a decreto ingiuntivo per crediti di valore non superiore a €.50.000,00. In tutti i procedimenti delegati il Giudice togato emetterà il provvedimento istruttorio limitando eventualmente il numero di testimoni da ascoltare e il GOP si limiterà ad espletare la prova rimettendo all'esito il fascicolo al Magistrato togato.

Tutti i provvedimenti di delega saranno preventivamente autorizzati dal Presidente di Sezione.

NOMINA CTU

Tenuto conto del rilevante numero di procedimenti di ATPO ai sensi dell'art.445 bis c.p.c. iscritti a ruolo annualmente, e della previsione di cui all'art.23 delle disp. att. C.p.c. secondo cui a nessun ctu può essere affidato un numero di incarichi annui superiori al 10% di quelli complessivamente affidati dalla Sezione per anno solare, il Presidente di Sezione comunicherà al Presidente del Tribunale l'eventuale superamento del limite predetto , vigilando in ogni caso che le assegnazione annuo al medesimo consulente tecnico da parte di ciascun Magistrato, non superino il tetto di:

20 incarichi annui per singolo Magistrato, nel caso di medici con specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni e medicina del lavoro;

15 incarichi annui per singolo Magistrato per i medici aventi altre specializzazioni.

In considerazione del numero ridotto di consulenti tecnici d'ufficio specializzati in materia di medicina del lavoro (7) e di quelli specializzati in medicina legale e delle assicurazioni (21) originariamente iscritti nell'albo dei ctu di questo Tribunale ed attualmente operanti; preso atto inoltre dell'insufficiente numero di ctu medici già iscritti all'albo di questo Tribunale rispetto all'elevato numero di sopravvenienze annue di procedimenti di ATPO (5.312 nell'anno 2022, 4.729 nell'anno 2023, 4.606 nel 2024, come da dati statistici estratti da Consolle del Presidente di Sezione, i Magistrati si avvarranno della previsione di cui all'art.22 delle disp. Att. c.p.c. secondo cui il Giudice possa conferire, con provvedimento motivato, un incarico ad un consulente originariamente iscritto in albo di altro Tribunale limitrofo, e che il provvedimento di nomina sia tempestivamente comunicato al Presidente del Tribunale.

Viene previsto inoltre il limite massimo annuo di 6 incarichi conferiti da ogni singolo Magistrato per consulenze tecniche in altre materie.

Il riferimento temporale è costituito dall'anno solare in cui è compresa la data della nomina.

PARTE SECONDA

LE SEZIONI DEL SETTORE PENALE DIBATTIMENTALE

PRIMA SEZIONE PENALE

La Prima Sezione Penale è composta dal Presidente di Sezione, da otto giudici professionali e da tre giudici onorari di pace

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
N.N.	Presidente		
Giovanni Caparco	Giudice	**1.10.2017**	
Sergio Enea	Giudice	**7.6.2021**	
Eugenio Polcari	Giudice	**12.7.2021**	
Francesco Maione	Giudice	**27.03.2020**	
Giuseppe Zullo	Giudice	**10.05.2018**	
Norma Cardullo	Giudice	**5.11.2018**	
Marzia Pellegrino	Giudice	**5.04.2019**	
Patrizia Iorio	Giudice	**28.10.2019**	
Alessandra Vona	GOP		
Annalisa Simone	GOP		
Giuliana De Angelis	GOP		

AFFARI TRATTATI

Alla Prima Sezione Penale sono assegnati i seguenti affari

1. **reati oggetto della semispecializzazione rientranti nella competenza funzionale del tribunale in composizione collegiale:**
   reati fallimentari: artt. 216, 223,228,234 R.D. 267/42
   reati societari previsti dal codice civile (articoli da 2621 a 2641 c.c.)
   art 644 c.p.
   art. 648 bis c.p.
   art. 512 bis cp;
   delitti previsti dall'art. 291 quater DPR nr 43/73;
   reati previsti dal D. Lgs n. 74/000 quando connessi al reato di associazione a delinquere di cui all'art 416 c.p.
2. **tutti i reati non oggetto della semispecializzazione delle altre due sezioni dibattimentali per i reati di competenza funzionale collegiale**
3. **tutti i reati di competenza funzionale del giudice monocratico**
4. **procedure di riesame ed appello avverso misure cautelari reali**
5. **incidenti di esecuzione**
6. **procedimenti in materia di correzione di errore materiale**
7. **giudizi di opposizione ai provvedimenti di divieto del Questore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L. 27.12.1956 n. 1423, introdotto dall'art. 15, comma I, lett. a) L. 26.03.2001, n. 128**
8. **impugnazioni avverso le sentenze dei giudici di Pace**
9. **reclami ex art. 410 bis cpp**
10. **affari in materia di reclami, ai sensi dell'art. l. co. 6, L. 8.04.2004, n. 95, avverso i provvedimenti di limitazioni e controlli della corrispondenza di imputati detenuti.**

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Tutti gli affari sono assegnati ai collegi e ai singoli giudici monocratici secondo i criteri specificamente indicati per ciascuna tipologia nei relativi paragrafi del progetto tabellare (sezione del decreto relativa alla organizzazione del settore penale e ai criteri di distribuzione degli affari - documento relativo ai criteri di distribuzione degli affari in applicativo CSMAPP)

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

La sezione opera con tre collegi, uno dei quali è presieduto dal Presidente di Sezione e gli altri due, atteso l'impegno del Presidente della Sezione in due udienze settimanali celebrate da detto collegio, sono presieduti dal magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità. I collegi sono quindi così composti:

Collegio A: Giovanni Caparco

Francesco Maione

Patrizia Iorio

Collegio B	Sergio Enea
	Giuseppe Zullo
	Norma Cardullo
Collegio C:	Presidente di Sezione (N.N.)
	Eugenio Polcari
	Marzia Pellegrino

Ciascun collegio celebra due udienze settimanali secondo il seguente calendario:

Collegio A	mercoledì e venerdì
Collegio B	martedì e mercoledì
Collegio C	lunedì e giovedì

UDIENZE MONOCRATICHE

Ciascuno dei giudici monocratici professionali celebra una udienza settimanale (la prima di ogni mese predibattimentale, ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.).
Il Presidente della Sezione celebra una udienza settimanale predibattimentale ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.
I giudici onorari di pace assegnati alla sezione, tutti in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017, sono assegnatari di un ruolo monocratico composto da procedimenti in fase dibattimentale (non celebrando gli stessi udienza predibattimentale), iscritti anche in data successiva all'entrata in vigore del citato D.Lgs 116/2017, individuati secondo i criteri indicati nei paragrafi del progetto tabellare relativi ai criteri generali di assegnazione degli affari.
I GOP celebrano una udienza monocratica settimanale e due udienze monocratiche settimanali a settimane alterne (sei udienze mensili).
Il calendario delle udienze monocratiche è così articolato:

Presidente di Sezione	Mercoledì (primo del mese)
Giovanni Caparco	Martedì
Sergio Enea	Lunedì
Eugenio Polcari	Mercoledì
Francesco Maione	Martedì
Giuseppe Zullo	Lunedì
Norma Cardullo	Lunedì
Marzia Pellegrino	Venerdì
Patrizia Iorio	Martedì
Alessandra Vona (GOP)	Lunedi (tutti) e Giovedì (a settimane alterne)
Annalisa Simone (GOP)	Lunedì
Giuliana De Angelis (GOP)	Mercoledì (tutti) e Venerdi (a settimane alterne).

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di magistrati professionali assenti o impediti per breve periodo (ad es. corsi di formazione, breve malattia, congedo ordinario per ferie e comunque per periodi inferiori ai 15 giorni) la sostituzione, in presenza di specifiche esigenze di servizio che non consentano di destinare in supplenza un magistrato professionale, avverrà con la supplenza di un magistrato onorario tra quelli assegnati alla medesima sezione e ciò anche nella composizione dei Collegi.
Il sostituto verrà individuato a turno secondo il criterio della rotazione a partire dal GOP con minore anzianità di servizio.
Nella ipotesi di **assenza o impedimento di lunga durata** (superiore a 15 giorni), nella ipotesi in cui non sia possibile avvalersi dell'istituto della supplenza interna (art. 8 della circolare del 20 giugno 2018) per circostanze oggettive che non consentono di distogliere gli altri giudici professionali dalla gestione dei propri ruoli, la sostituzione avverrà con un magistrato onorario o della sezione del giudice mancante o di altra sezione da individuarsi con provvedimento del Presidente del Tribunale secondo il criterio di cui all'art. 10 comma 5 del d.lgs.n.116/2017.
In tal caso i procedimenti che il GOP non potrà trattare per le limitazioni della competenza funzionale della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 116/2017 verranno sottoposti al Presidente della Sezione, il quale valuterà il carattere " urgente " degli stessi per la successiva *riassegnazione* con il sistema Giada agli altri magistrati professionali del settore penale; in caso contrario il procedimento verrà rinviato ad una data successiva alla prevedibile cessazione della assenza o impedimento.
Per la composizione dei collegi si farà ricorso ai GOP assegnati alla sezione, che risultino già in servizio alla data del 15.8.2017, secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 116/2017.
Anche in tal caso i processi che il collegio non potrà trattare in virtù delle limitazioni alla competenza funzionale del GOP verranno riassegnati agli altri Collegi del settore penale secondo i criteri generali di distribuzione degli affari.
Nella ipotesi in cui sia assente o impedito un secondo componente togato del medesimo collegio e non sia possibile il ricorso alla " supplenza endodistrettuale " il collegio nel quale si sono verificate le vacanze verrà composto secondo schemi di diversa temporanea composizione dei Collegi della Sezione, che saranno predisposti con specifico provvedimento di variazione tabellare, tenendo conto dell'organico della Sezione, di eventuali altre contingenze e del calendario delle udienze.
Nel caso in cui le situazioni sopra indicate si verifichino per un magistrato onorario, in caso di assenza di breve durata il GOP verrà sostituito dal GOP meno anziano della sezione che celebri udienza nel medesimo giorno, oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, da un GOP assegnato a diversa sezione che preferibilmente celebri udienza nel medesimo giorno , da individuarsi in questo caso con decreto del Presidente del Tribunale .
Se trattasi di assenza di lunga durata, il supplente sarà individuato con apposito provvedimento organizzativo del Presidente del Tribunale, facendo altresì ricorso in casi eccezionali legati a significative carenze d'organico dei giudici onorari, nonché all'indisponibilità di questi ultimi, ai giudici onorari di pace assegnati all'Ufficio del Giudice di Pace.
In caso di **astensione, ricusazione o incompatibilità** per qualunque causa di un giudice nell'esercizio della funzione monocratica il procedimento sarà riassegnato ad altro giudice secondo i criteri generali di distribuzione degli affari .
Nel caso di incompatibilità di uno o più componenti di un collegio alla trattazione di un processo per una delle cause indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., lo stesso sarà riassegnato ad uno degli altri collegi

secondo i criteri generali di assegnazioni degli affari specificamente indicati nei relativi paragrafi del progetto tabellare, a norma dell'art. 161 comma 3.
Nel caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di uno o più componenti del collegio per qualsivoglia altra causa diversa da quelle indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., il giudice o i giudici incompatibili verranno, invece, sostituiti dal magistrato professionale con minore anzianità di ruolo assegnato alla Sezione, a rotazione a partire da quello con minore anzianità di ruolo ed in ordine crescente.

SECONDA SEZIONE PENALE

La Seconda Sezione Penale è composta da un presidente, otto giudici professionali e tre giudici onorari di pace

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
Rosetta Stravino	Presidente	**05.07.24**	
Antonio Riccio	Giudice	**23.03.21**	
Francesca Auriemma	Giudice	**30.11.19**	
Valeria Maisto	Giudice	**09.02.16**	
N.N.	Giudice		
N.N.	Giudice		
N.N.	Giudice		
N.N.	Giudice		
M.N.	Giudice		
Carla Montanaro	GOP		
Massimo Cosenza	GOP		
N.N.	GOP		

Alla Seconda Sezione Penale sono assegnati i seguenti affari

1. **reati oggetto della semispeciliazzione rientranti nella competenza funzionale del tribunale in composizione collegiale:**
   reati concernenti la libertà individuale del capo III, del titolo XII, del libro II del c.p.
   art. 600 bis c.p.

   art. 600 ter, commi 1, 2 e 3, c.p.
   art. 600 quater, comma 2, c.p.
   art. 600 quater , comma 1., in relazione all'art 600 ter , commi 1 e 2, c.p.;
   art. 600 quinquies c.p.;
   art. 601 bis, comma 1, c.p.;
   art. 603 bis, comma 4, c.p.;
   art. 605, comma 3 c.p.;
   art. 609 bis c.p.;
   art. 609 ter c.p.;
   art. 609 quater c.p.;
   art. 609 octies cp;
   art. 613 bis, commi 2 e comma 2 (in caso di lesioni gravi o gravissime) c.p.;

   Reato previsto dall'art. 12, comma 3, D.Lgs 25.07.1998 n. 286 (in materia di disciplina dell'immigrazione)

2. **tutti i reati non oggetto della semispecializzazione delle altre due sezioni dibattimentali per i reati di competenza funzionale collegiale**
3. **tutti i reati di competenza funzionale del giudice monocratico**
4. **procedure di riesame ed appello avverso misure cautelari reali**
5. **incidenti di esecuzione**
6. **procedimenti in materia di correzione di errore materiale**
7. **giudizi di opposizione ai provvedimenti di divieto del Questore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L. 27.12.1956 n. 1423, introdotto dall'art. 15, comma 1,lett. a) L. 26.03.2001, n. 128**
8. **impugnazioni avverso le sentenze dei giudici di Pace**
9. **reclami ex art. 410 bis cpp**
10. **affari in materia di reclami, ai sensi dell'art. l. co. 6, L. 8.04.2004, n. 95, avverso i provvedimenti di limitazioni e controlli della corrispondenza di imputati detenuti.**

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Tutti gli affari sono assegnati ai collegi e ai singoli giudici monocratici secondo i criteri specificamente indicati per ciascuna tipologia nei relativi paragrafi del progetto tabellare (sezione del decreto relativa alla organizzazione del settore penale e ai criteri di distribuzione

degli affari - documento relativo ai criteri di distribuzione degli affari in applicativo CSMAPP)

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

La sezione opera con tre collegi, uno dei quali è presieduto dal Presidente di Sezione e gli altri due, atteso l'impegno del Presidente della Sezione in due udienze settimanali celebrate da detto collegio, sono presieduti dal magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità.
I collegi sono quindi così composti:

Collegio A:	Rosetta Stravino	Presidente
	Valeria Maisto	Giudice
	N.N .	Giudice
Collegio B	N.N .	Presidente
	N.N .	Giudice
	N.N .	Giudice
Collegio C:	Antonio Riccio	Presidente
	Francesca Auriemma	Giudice
	N.N.	Giudice

Ciascun collegio celebra due udienze settimanali secondo il seguente calendario:

Collegio A	Lunedi e Martedì
Collegio B	Martedì e Giovedì
Collegio C	Martedì e Venerdi

UDIENZE MONOCRATICHE

Ciascuno dei giudici monocratici professionali celebra una udienza settimanale (la prima di ogni mese predibattimentale, ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.).
Il Presidente della Sezione celebra una udienza settimanale predibattimentale ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.
I giudici onorari di pace assegnati alla sezione, tutti in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017, sono assegnatari di un ruolo monocratico composto da procedimenti in fase dibattimentale (non celebrando gli stessi udienza predibattimentale), iscritti anche in data successiva all'entrata in vigore del citato D.Lgs 116/2017, individuati secondo i criteri indicati nei paragrafi del progetto tabellare relativi ai criteri generali di assegnazione degli affari.

I GOP celebrano una udienza monocratica settimanale e due udienze monocratiche settimanali a settimane alterne (sei udienze mensili).
Il calendario delle udienze monocratiche è così articolato:

Rosetta Stravino	Giovedì (secondo del mese)
Antonio Riccio	Giovedì
Francesca Auriemma	Mercoledì
Valeria Maisto	Giovedì
N.N.	Mercoledì
N.N.	Mercoledì
N.N.	Venerdì
N.N.	Venerdì
N.N.	Venerdì

Carla Montanaro (GOP)	Martedì (tutti) e Venerdì (a settimane alterne)
Massimo Cosenza (GOP)	Giovedì (tutti) e Martedì (a settimane alterne)
N.N. (GOP)	Giovedì (tutti) e Venerdì (a settimane alterne)

CRITRERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di magistrati professionali assenti o impediti per breve periodo (ad es. corsi di formazione, breve malattia, congedo ordinario per ferie e comunque per periodi inferiori ai 15 giorni) la sostituzione, in presenza di specifiche esigenze di servizio che non consentano di destinare in supplenza un magistrato professionale, avverrà con la supplenza di un magistrato onorario tra quelli assegnati alla medesima sezione e ciò anche nella composizione dei Collegi.
Il sostituto verrà individuato a turno secondo il criterio della rotazione a partire dal GOP con minore anzianità di servizio.
Nella ipotesi di **assenza o impedimento di lunga durata** (superiore a 15 giorni), nella ipotesi in cui non sia possibile avvalersi dell'istituto della supplenza interna (art. 8 della circolare del 20 giugno 2018) per circostanze oggettive che non consentono di distogliere gli altri giudici professionali dalla gestione dei propri ruoli, la sostituzione avverrà con un magistrato onorario o della sezione del giudice mancante o di altra sezione da individuarsi con provvedimento del Presidente del Tribunale secondo il criterio di cui all'art. 10 comma 5 del d.lgs.n.116/2017.
In tal caso i procedimenti che il GOP non potrà trattare per le limitazioni della competenza funzionale della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 116/2017 verranno sottoposti al Presidente della Sezione, il quale valuterà il carattere " urgente " degli stessi per la successiva *riassegnazione* con il sistema Giada agli altri magistrati professionali del settore penale; in caso contrario il procedimento verrà rinviato ad una data successiva alla prevedibile cessazione della assenza o impedimento.

Per la composizione dei collegi si farà ricorso ai GOP assegnati alla sezione, che risultino già in servizio alla data del 15.8.2017, secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 116/2017.
Anche in tal caso i processi che il collegio non potrà trattare in virtù delle limitazioni alla competenza funzionale del GOP verranno riassegnati agli altri Collegi del settore penale secondo i criteri generali di distribuzione degli affari.
Nella ipotesi in cui sia assente o impedito un secondo componente togato del medesimo collegio e non sia possibile il ricorso alla " supplenza endodistrettuale " il collegio nel quale si sono verificate le vacanze verrà composto secondo schemi di diversa temporanea composizione dei Collegi della Sezione, che saranno predisposti con specifico provvedimento di variazione tabellare, tenendo conto dell'organico della Sezione, di eventuali altre contingenze e del calendario delle udienze.
Nel caso in cui le situazioni sopra indicate si verifichino per un magistrato onorario, in caso di assenza di breve durata il GOP verrà sostituito dal GOP meno anziano della sezione che celebri udienza nel medesimo giorno, oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, da un GOP assegnato a diversa sezione che preferibilmente celebri udienza nel medesimo giorno , da individuarsi in questo caso con decreto del Presidente del Tribunale .
Se trattasi di assenza di lunga durata, il supplente sarà individuato con apposito provvedimento organizzativo del Presidente del Tribunale, facendo altresì ricorso in casi eccezionali legati a significative carenze d'organico dei giudici onorari, nonché all'indisponibilità di questi ultimi, ai giudici onorari di pace assegnati all'Ufficio del Giudice di Pace.
In caso di **astensione, ricusazione o incompatibilità** per qualunque causa di un giudice nell'esercizio della funzione monocratica il procedimento sarà riassegnato ad altro giudice secondo i criteri generali di distribuzione degli affari .
Nel caso di incompatibilità di uno o più componenti di un collegio alla trattazione di un processo per una delle cause indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., lo stesso sarà riassegnato ad uno degli altri collegi secondo i criteri generali di assegnazioni degli affari specificamente indicati nei relativi paragrafi del progetto tabellare, a norma dell'art. 161 comma 3.
Nel caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di uno o più componenti del collegio per qualsivoglia altra causa diversa da quelle indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., il giudice o i giudici incompatibili verranno, invece, sostituiti dal magistrato professionale con minore anzianità di ruolo assegnato alla Sezione, a rotazione a partire da quello con minore anzianità di ruolo ed in ordine crescente.

TERZA SEZIONE PENALE

La Terza Sezione Penale è composta dal Presidente di Sezione, da otto giudici professionali e da tre giudici onorari di pace.

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO
N.N.	Presidente	
Giuseppe Meccariello	Giudice	**1.4.2017**
Luciana Crisci	Giudice	**1.4.2017**
Giorgio Pacelli	Giudice	**1.4.2017**
Anna Sofia Sellitto	Giudice	**26.10.2018**
Valerio Riello	Giudice	**5.4.2019**
Maria Compagnone	Giudice	**27.9.2021**
Luca Vitale	Giudice	**27.9.2021**
Raffaele Ferraro	Giudice	**30.11.2022**
Davide Valenziano	GOP	**1.4.2017**
Alfano Rossi	GOP	**1.4.2017**
Luigi Ferraiuolo	GOP	**1.4.2017**

AFFARI TRATTATI

Alla Terza Sezione Penale sono assegnati i seguenti affari

1. **reati oggetto della semispecializzazione rientranti nella competenza funzionale del tribunale in composizione collegiale:**
   reati contro la P.A. di cui al Capo I, Titolo II del Libro II codice penale
   CP 314 Peculato

CP 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui
CP 316 bis Malversazione a danno dello Stato
CP 316 ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
CP 317 Concussione
CP 318 Corruzione per un l'esercizio della funzione
CP 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
CP 319 bis Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio aggravata
CP 319 quater Induzione indebita a dare o promettere utilità
CP 319 ter Corruzione in atti giudiziari
CP 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
CP 322 Istigazione alla corruzione in atto d'ufficio
CP 322 bis Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari della Comunità europee e di Stati esteri
CP 323 Abuso d'ufficio
CP 325 Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio
CP 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
CP 328 Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

2. **tutti i reati non oggetto della semispecializzazione delle altre due sezioni dibattimentali per i reati di competenza funzionale collegiale**
3. **tutti i reati di competenza funzionale del giudice monocratico**
4. **procedure di riesame ed appello avverso misure cautelari reali**
5. **incidenti di esecuzione**
6. **procedimenti in materia di correzione di errore materiale**
7. **giudizi di opposizione ai provvedimenti di divieto del Questore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L. 27.12.1956 n. 1423, introdotto dall'art. 15, comma I, lett. a) L. 26.03.2001, n. 128**
8. **impugnazioni avverso le sentenze dei giudici di Pace**
9. **reclami ex art. 410 bis cpp**
10. **affari in materia di reclami, ai sensi dell'art. l. co. 6, L. 8.04.2004, n. 95, avverso i provvedimenti di limitazioni e controlli della corrispondenza di imputati detenuti.**

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Tutti gli affari sono assegnati ai collegi e ai singoli giudici monocratici secondo i criteri specificamente indicati per ciascuna tipologia nei relativi paragrafi del progetto tabellare (sezione del decreto relativa alla organizzazione del settore penale e ai criteri di distribuzione degli affari - documento relativo ai criteri di distribuzione degli affari in applicativo CSMAPP)

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

La sezione opera con tre collegi, uno dei quali è presieduto dal Presidente di Sezione e gli altri due, atteso l'impegno del Presidente della Sezione in due udienze settimanali celebrate da detto collegio, sono presieduti dal magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o dal più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità.
I collegi sono quindi così composti:

Collegio A: Giuseppe Meccariello

Anna Sofia Sellitto

Raffaele Ferraro

Collegio B: Luciana Crisci

Valerio Riello

Luca Vitale

Collegio C: Presidente di sezione (N.N.)

Giorgio Pacelli

Maria Compagnone

Ciascun collegio celebra due udienze settimanali secondo il seguente calendario:

Collegio A: martedi e mercoledi

Collegio B: martedi e venerdi

Collegio C: lunedi e giovedi

UDIENZE MONOCRATICHE

Ciascuno dei giudici monocratici professionali celebra una udienza settimanale (la prima di ogni mese predibattimentale, ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.).
Il Presidente della Sezione celebra una udienza settimanale predibattimentale ai sensi degli artt. 554 bis e ss c.p.p.
I giudici onorari di pace assegnati alla sezione, tutti in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2017, sono assegnatari di un ruolo monocratico composto da procedimenti in fase dibattimentale (non celebrando gli stessi udienza predibattimentale), iscritti anche in data successiva all'entrata in vigore del citato D.Lgs 116/2017, individuati secondo i criteri indicati nei paragrafi del progetto tabellare relativi ai criteri generali di assegnazione degli affari.

I GOP celebrano una udienza monocratica settimanale e due udienze monocratiche settimanali a settimane alterne (sei udienze mensili).
Il calendario delle udienze monocratiche è così articolato:

Presidente di Sezione	Venerdi (primo del mese)
Giuseppe Meccariello	Lunedi
Luciana Crisci	Giovedi
Giorgio Pacelli	Martedi
Anna Sofia Sellitto	Venerdi
Valerio Riello	Giovedi
Maria Compagnone	Mercoledi
Luca Vitale	Mercoledi
Raffaele Ferraro	Lunedi
Luigi Ferraiuolo (GOP)	Venerdi (tutti) e Mercoledi (a settimane alterne)
Alfano Rossi (GOP)	Lunedi (tutti) e Mercoledi (a settimane alterne)
Davide Valenziano (GOP)	Lunedi (tutti) e Giovedi (a settimane alterne)

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di magistrati professionali assenti o impediti per breve periodo (ad es. corsi di formazione, breve malattia, congedo ordinario per ferie e comunque per periodi inferiori ai 15 giorni) la sostituzione, in presenza di specifiche esigenze di servizio che non consentano di destinare in supplenza un magistrato professionale, avverrà con la supplenza di un magistrato onorario tra quelli assegnati alla medesima sezione e ciò anche nella composizione dei Collegi.
Il sostituto verrà individuato a turno secondo il criterio della rotazione a partire dal GOP con minore anzianità di servizio.
Nella ipotesi di **assenza o impedimento di lunga durata** (superiore a 15 giorni), nella ipotesi in cui non sia possibile avvalersi dell'istituto della supplenza interna (art. 8 della circolare del 20 giugno 2018) per circostanze oggettive che non consentono di distogliere gli altri giudici professionali dalla gestione dei propri ruoli, la sostituzione avverrà con un magistrato onorario o della sezione del giudice mancante o di altra sezione da individuarsi con provvedimento del Presidente del Tribunale secondo il criterio di cui all'art. 10 comma 5 del d.lgs.n.116/2017.
In tal caso i procedimenti che il GOP non potrà trattare per le limitazioni della competenza

funzionale della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 116/2017 verranno sottoposti al Presidente della Sezione, il quale valuterà il carattere " urgente " degli stessi per la successiva *riassegnazione* con il sistema Giada agli altri magistrati professionali del settore penale; in caso contrario il procedimento verrà rinviato ad una data successiva alla prevedibile cessazione della assenza o impedimento.
Per la composizione dei collegi si farà ricorso ai GOP assegnati alla sezione, che risultino già in servizio alla data del 15.8.2017, secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 116/2017.
Anche in tal caso i processi che il collegio non potrà trattare in virtù delle limitazioni alla competenza funzionale del GOP verranno riassegnati agli altri Collegi del settore penale secondo i criteri generali di distribuzione degli affari.
Nella ipotesi in cui sia assente o impedito un secondo componente togato del medesimo collegio e non sia possibile il ricorso alla " supplenza endodistrettuale " il collegio nel quale si sono verificate le vacanze verrà composto secondo schemi di diversa temporanea composizione dei Collegi della Sezione, che saranno predisposti con specifico provvedimento di variazione tabellare, tenendo conto dell'organico della Sezione, di eventuali altre contingenze e del calendario delle udienze.
Nel caso in cui le situazioni sopra indicate si verifichino per un magistrato onorario, in caso di assenza di breve durata il GOP verrà sostituito dal GOP meno anziano della sezione che celebri udienza nel medesimo giorno, oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, da un GOP assegnato a diversa sezione che preferibilmente celebri udienza nel medesimo giorno , da individuarsi in questo caso con decreto del Presidente del Tribunale .
Se trattasi di assenza di lunga durata, il supplente sarà individuato con apposito provvedimento organizzativo del Presidente del Tribunale, facendo altresì ricorso in casi eccezionali legati a significative carenze d'organico dei giudici onorari, nonché all'indisponibilità di questi ultimi, ai giudici onorari di pace assegnati all'Ufficio del Giudice di Pace.
In caso di **astensione, ricusazione o incompatibilità** per qualunque causa di un giudice nell'esercizio della funzione monocratica il procedimento sarà riassegnato ad altro giudice secondo i criteri generali di distribuzione degli affari .
Nel caso di incompatibilità di uno o più componenti di un collegio alla trattazione di un processo per una delle cause indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., lo stesso sarà riassegnato ad uno degli altri collegi secondo i criteri generali di assegnazioni degli affari specificamente indicati nei relativi paragrafi del progetto tabellare, a norma dell'art. 161 comma 3.
Nel caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di uno o più componenti del collegio per qualsivoglia altra causa diversa da quelle indicate negli artt. 34 e 35 c.p.p., il giudice o i giudici incompatibili verranno, invece, sostituiti dal magistrato professionale con minore anzianità di ruolo assegnato alla Sezione, a rotazione a partire da quello con minore anzianità di ruolo ed in ordine crescente.

LA CORTE DI ASSISE

La Corte di Assise-, articolata in tre sezioni, opera momentaneamente con una sola sezione, essendo stata sospesa la operatività della Seconda Sezione di Assise con decreto di variazione tabellare n. 180/2'016 (La terza sezione è stata congelata nel 2014).

Attualmente opera come Sezione Unica ed è composta dal Presidente di Sezione, e da un giudice a latere

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA PRESA DI POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
Marcella Suma	Presidente	**16.12.2024**	
Honorè Dessi	Giudice	**6.03.2023**	

MATERIE TRATTATE

11. **Delitti per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel massimo a ventiquattro anni, esclusi i delitti , comunque aggravati, di tentato omicidio, rapina, estorsione e di associazioni di tipo mafioso anche straniere, e i delitti comunque aggravati previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 309/1990**
12. **Delitti consumati previsti dagli artt. 579, 580, 584 del codice penale**
13. **Delitto doloso se dal fatto è derivata la morte di una o più persone, escluse le ipotesi previste dagli artt. 586, 588 e 593 del codice penale;**
14. **Delitti previsti dalle leggi di attuazione delle XII disposizione finale della Costituzione, dalla legge n. 962/1967 e nel titolo I del libro II del codice penale, sempre che per tali delitti sia stabilita la pena della reclusione non inferiore nel massimo a dieci anni**
15. **Delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416 sesto comma, 600, 601, 602 del codice penale, nonché per i delitti con finalità di terrorismo sempre che per tali delitti sia stabilita la pena della reclusione non inferiore nel massimo a dieci anni**
16. **Incidenti di esecuzione**

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

Collegio : Marcella Suma- Honorè Dessi- Giuria Popolare

Il collegio celebra due udienze settimanali secondo il seguente calendario:

GIORNI DI UDIENZA

Collegio A: martedi e giovedì

Celebra inoltre una terza udienza quindicinale nella giornata del primo e terzo lunedì del mese e quindi complessivamente n.10 udienze mensili .

Astensione, ricusazione o incompatibilità per qualunque causa-Impedimenti o assenze

Nei casi di assenza o impedimento, astensione, ricusazione o incompatibilità di uno dei magistrati della Corte di Assise alla sostituzione si provvederà facendo ricorso ai magistrati supplenti che saranno individuati tra i magistrati aventi una qualifica non inferiore a magistrato di appello che presiede e tra i magistrati aventi le funzioni di magistrato di tribunale che siede a latere secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n.287 del 1951 .

La scelta cadrà sul magistrato di appello (che ha conseguito la terza valutazione) con maggiore anzianità di ruolo in caso di impedimento , astensione o incompatibilità del Presidente e sul magistrato di tribunale (che ha conseguito la Prima valutazione) con minore anzianità di ruolo in caso di impedimento, astensione o incompatibilità del giudice a latere.

Nella ipotesi in cui si ravvisi la necessità di nominare i due magistrati che fungono da *aggiunti* ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n.273 del 1989 e quindi nella ipotesi di dibattimenti che si prevedono di lunga durata in relazione al numero degli imputati e delle imputazioni si procederà alla loro individuazione previo interpello e seguendo il criterio sopraindicato per le sostituzioni in caso di più aspiranti .

Quarta sezione penale
MISURE DI PREVENZIONE

La Quarta Sezione Penale si occupa in via esclusiva della materia delle Misure di prevenzione ed è composta da un Presidente e 4 giudici professionali

MAGISTRATO	FUNZIONI SVOLTE	DATA DI IMMISSIONE POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI	
Gabriella Maria Casella	Presidente		
Massimo Urbano	Giudice	**31.12.2016 Il termine è riferito alla materia trattata**	
Marinella Graziano	Giudice	**16.10.2019**	

Francesco Balato	Giudice	**31.12.2016 Il termine è riferito alla materia trattata**	
Valerio Trovato	Giudice	**4.9.2023**	

Elenco degli affari trattati dalla Sezione Misure di prevenzione.

1. Misure di prevenzione personali ai sensi dell'art. 1, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
2. Misure di prevenzione personali ai sensi dell'art. 4, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
3. Giudizio di opposizione all'avviso orale del Questore ai sensi dell'art. 3, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
4. Giudizi di modifica e/o revoca delle misure di prevenzione personali ai sensi dell'art. 11 D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
5. Autorizzazioni ai sottoposti alle misure di prevenzione con obbligo di soggiorno ad allontanarsi dal Comune di soggiorno obbligato, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
6. Giudizio di rivalutazione della pericolosità sociale ai sensi dell'art. 14 comma 2 ter D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
7. Provvedimenti di sequestro ai sensi dell'art. 20, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
8. Provvedimenti di convalida dei sequestri in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
9. Provvedimenti di confisca ai sensi dell'art. 24, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
10. Provvedimenti di revoca e/o modifica della confisca nelle forme dell'incidente di esecuzione;
11. Provvedimenti di restituzione della cauzione e di confisca della cauzione ai sensi, rispettivamente, degli artt. 31, comma 4 e 32, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
12. Provvedimenti di applicazione delle misure dell'amministrazione giudiziaria dei beni personali di cui all'art. 33, dell'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende, di cui all'art. 34 e del controllo giudiziario delle aziende di cui all'art. 34 bis, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
13. Procedimento di verifica dei crediti di cui agli artt. 59 e s.s., D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
14. Procedimenti di trattazione delle opposizioni e impugnazioni dinanzi al Collegio dei provvedimenti emessi dal giudice delegato di ammissione ed esclusione dei crediti, ai sensi dell'art. 59, commi 7 e s.s., D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
15. Procedimenti di approvazione del rendiconto, all'esito di udienza camerale, ai sensi dell'art. 43, comma 4, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159;

a - Criteri di assegnazione degli affari

L'assegnazione degli affari è curata dal Presidente di Sezione con un sistema manuale e secondo il criterio della rotazione tra tutti i giudici in ordine di anzianità decrescente tenendo conto delle diverse tipologie di proposte (personali e patrimoniali) e del numero progressivo risultante dal registro informatico delle proposte.

Le assegnazioni vengono disposte all'atto in cui le proposte sono depositate presso la Cancelleria e sono regolarmente annotate su apposito registro informatico tenuto dalla cancelleria della Sezione .

Se la proposta riguarda più posizioni è sempre disposta la formazione di separati fascicoli , fermo restando la possibilità , rimessa al Presidente di Sezione , di disporre la assegnazione al medesimo magistrato di più fascicoli qualora l'esame congiunto delle stesse appaia indispensabile e funzionale al corretto esercizio della azione di prevenzione . Di tale assegnazione in deroga al criterio della rotazione , che avverrà con decreto motivato si terrà conto nelle successive assegnazioni in modo da riequilibrare i carichi di lavoro dei magistrati.

Analogamente , nella ipotesi in cui nei confronti del medesimo soggetto pervengano in tempi diversi più proposte di carattere personale o patrimoniale , il Presidente di Sezione valuterà la sussistenza dei motivi di interdipendenza che rendano necessaria la riunione e conseguente assegnazione delle nuove posizioni al medesimo magistrato assegnatario della precedente , individuato secondo il criterio cronologico riferito alla data in cui è pervenuta la prima proposta . Di tale assegnazione in deroga al criterio della rotazione , che avverrà con decreto motivato, si terrà conto nelle successive assegnazioni in modo da riequilibrare i carichi di lavoro dei magistrati.

Con le medesime modalità si provvederà alla assegnazione delle procedure per incidenti di esecuzione ; per le procedure di incidente di esecuzione per le quali sia stato disposto annullamento con rinvio dalla Corte di Cassazione si procederà alla assegnazione al medesimo relatore o, comunque, al medesimo ruolo.

B) Il giudice delegato è nominato tra i giudici della Sezione, con esclusione del Presidente di Sezione , secondo il criterio di anzianità decrescente e tenendo conto della complessità del singolo procedimento al fine di equilibrare i singoli carichi di lavoro.

Le richieste di sequestro ordinario ex art. 20 " codice antimafia" sono assegnate a rotazione ai Collegi istituiti per la sola fase cautelare tenendo conto della scelta del giudice delegato.

In caso di accoglimento della richiesta, il procedimento di prevenzione viene fissato con il medesimo decreto ad una udienza di uno dei Collegi della Sezione composto oltre che dal relatore da due magistrati non integralmente coincidenti con quelli della fase cautelare.

In caso di rigetto il procedimento viene fissato nella udienza immediatamente successiva al 30 ° giorno del rigetto .

Le richieste di sequestro anticipato ex art. 22 del d.lvo 159/2011 vengono assegnate al Presidente della Sezione .

I procedimenti relativi alle istanze di aggravamento o di revoca di misure di prevenzione già irrogate ovvero le istanze di riesame della pericolosità sono assegnate al Collegio cui appartiene il

giudice relatore della misura originaria o di precedente istanza e, laddove questo sia trasferito , al magistrato individuato secondo il criterio di assegnazione ordinario.

C) Le procedure di riesame reale spettanti vengono assegnate ai Collegi della Sezione che celebrano udienza nei giorni di mercoledì e giovedì in pari numero partendo dal Collegio ABCD a seguire .

Dette assegnazioni sono annotate su apposito registro informatico interno.

b) La formazione dei Collegi

Considerato il numero esiguo di magistrati componenti la Sezione (quattro) e della circostanza che essa viene presieduta dal Presidente del Tribunale (il quale si riserva quale quota di attività giudiziaria la decisione delle proposte nella misura già indicata e conseguentemente non celebra udienza) , si mantiene la previsione di due Collegi stabili , denominati A ed A bis , entrambi presieduti dal Presidente del Tribunale , che sono rispettivamente composti come segue :

Collegio A ; Pres. Casella , dott. Urbano e dott. Balato

Collegio A bis Pres. Casella , dott,ssa Graziano e dott. Trovato

Essi si riuniscono per la decisione della proposte a carattere patrimoniale nella sola fase cautelare entrambi nella giornata del martedì .

Per le ulteriori udienze camerali da celebrarsi nel contraddittorio con le parti , di concerto con i magistrati della Sezione, i Collegi saranno composti secondo il criterio della rotazione tra i 4 magistrati della Sezione in ordine di anzianità decrescente .

Nonostante la rotazione il criterio fisso di composizione dei collegi assicura ad ogni ripetersi del modulo la riformazione periodica dei medesimi collegi .

Le udienze camerali saranno tenute il mercoledi ed il giovedi di ogni settimana.

Tenendo conto che il giudice anziano dott. Urbano , indicato come giudice A , presiederà il Collegio il giorno del mercoledi tutte le settimane e del giovedi a settimane alterne , mentre il giudice secondo anziano dott.ssa Graziano presiederà il Collegio il giorno del giovedì a settimane alterne , il calendario delle udienze è quello di seguito riportato:

SETTIMANA	MERCOLEDI	MARTEDI'	GIOVEDI
I	A-B-C	COLLEGIO A	D-A-B
II	C-D-A	COLLEGIO A	B-C-D
III	A-B-C	COLLEGIO A	D-A-B
IV	C-D-A	COLLEGIO A	D-A-B

I magistrati ,impegnati ogni martedì per le attività dedicate alle Camere di consiglio per la valutazione delle richieste di sequestro ordinarie, ogni lunedì e venerdì a rotazione saranno di turno per le urgenze non trattate dai Collegi nei giorni di udienza prestabiliti .

c) I criteri di sostituzione.

Alla sostituzione dei magistrati in caso di astensione, ricusazione o comunque di impedimento, si provvederà con i magistrati della sezione, utilizzando di volta in volta il magistrato che, secondo l'ordine di anzianità di ruolo sia immediatamente successivo a quello assente .

Il Presidente della Sezione sostituirà il magistrato incompatibile nella ipotesi in cui non sia possibile applicare il predetto criterio.

In caso di vacanza del posto si provvederà con provvedimento di assegnazione interna adeguatamente motivato in attesa di copertura dell'organico atteso il numero ridotto dei componenti della Sezione

SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

La sezione è composta da un presidente ed otto giudici professionali.

La stessa è ripartita in articolazioni interne, denominate " UFFICI", in numero pari a quello dei magistrati assegnati alla sezione, oltre al Presidente, secondo il seguente schema

MAGISTRATO	**FUNZIONI SVOLTE**	**DATA PRESA DI POSSESSO PER I MAGISTRATI PROFESSIONALI**	
Orazio Rossi (D.M. 24/2/1997)	Presidente	**14/7/2021**	
Maria Pasqualina Gaudiano (D.M. 12/7/1999)	Giudice	**8.6.2022**	UFFICIO 2
Rosaria Dello Stritto (D.M. 6/12/2007)	Giudice	**5.10.2018**	UFFICIO 6
Emilio Minio (D.M. 6/12/2007)	Giudice	**9.2.2016**	UFFICIO 5
Pasquale D'Angelo (D.M. 5/8/2018)	Giudice	**7.10.2021**	UFFICIO 4
Alessia Stadio (D.M. 3/12/2017)	Giudice	**7.6.2021**	UFFICIO 1
Daniela Vecchiarelli (D.M. 3/12/2017)	Giudice	**17.10.2022**	UFFICIO 7

N.N.	Giudice		UFFICIO 3
N.N.	Giudice		UFFICIO 2

Tutti i giudici della sezione esercitano le funzioni di GIP e di GUP.
Il Presidente della Sezione partecipa all'assegnazione degli affari con attribuzione di tutte le tipologie di affari relativi alla fase G.I.P. e partecipa ai relativi turni settimanali con attribuzione dei relativi punteggi

AFFARI TRATTATI

Per il GIP: decreti di archiviazione e giudizi di opposizione - decreti di intercettazione, di convalida e di proroga – decreti penali di condanna – provvedimenti in tema di convalida di arresti e fermi di p.g. ; provvedimenti di DASPO; richieste cautelari personali e reali – decreti di intercettazione e di acquisizione di tabulati ; decreti penali di condanna; rogatorie; richieste di giudizio immediato, ivi comprese quelle relative ai reati a citazione diretta ai sensi dell'art. 558 bis c.p.p.; riti speciali; incidenti di esecuzione; istanze di ammissione al gratuito patrocinio.
Per il G.U.P.: richieste di rinvio a giudizio e riti speciali la cui istanza sia avanzata nel corso della udienza preliminare

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI
I procedimenti di nuova iscrizione sono assegnati sulla base del numero di iscrizione ai 'registri notizie di reato' (mod. 21 e 44) secondo il seguente prospetto
1.a sezione (89 – 99)
2.a sezione (78 – 88)
3.a sezione (67 – 77)
4.a sezione (56 – 66)
5.a sezione (45 – 55)
6.a sezione (34 – 44)
7.a sezione (23 – 33)
8.a sezione (12 – 22)
Presidente (1 – 11)
Laddove le ultime due cifre dei sopra indicati 'registri' corrispondano ai numeri '00, dovranno considerarsi la seconda e terza cifra del medesimo numero, partendo da destra verso sinistra, poi la terza e la quarta e, così, via.
Il medesimo criterio opera anche per le richieste di archiviazione 'cumulative' (ex art. 107 bis disp. att. c.p.p.) per le quali rileva il numero attribuito alla richiesta.
In caso di astensione, ricusazione o incompatibilità di un giudice, il procedimento sarà assegnato al magistrato, sia con funzioni di G.I.P. che di G.U.P., che segue nell'elenco progressivo degli Uffici sopra indicato.
Ove non sia possibile procedere per qualsivoglia motivo all'assegnazione seguendo tali criteri, si procederà a nuova assegnazione

Al momento della prima assegnazione il 'ruolo generale' provvederà ad individuare, oltre al G.I.P. assegnatario del procedimento, anche il magistrato che, in caso di incompatibilità dello stesso GIP per atti precedentemente compiuti ai sensi dell' art. 34 c.p.p., provvederà alla trattazione dei riti speciali a seguito di istanze avanzate nel corso delle indagini ovvero a seguito di giudizio immediato, o che svolgerà le funzioni di G.U.P. (magistrato denominato sostituto tabellare o 1° G.U.P.) ed un secondo magistrato, che, in caso di incompatibilità del primo G.U.P., svolgerà le medesime funzioni.
Il 1° G.U.P., così come il 2° G.U.P., sono individuati, secondo i seguenti predefiniti abbinamenti

Ufficio	1° G.U.P.	2° G.U.P.
1° - Stadio	2° - Gaudiano	3° - vacante
2° - Gaudiano	3° - vacante	4° - D'Angelo
3° - vacante	4° - D'Angelo	5° - Minio
4° - D'Angelo	5° - Minio	6° - Dello Stritto
5° - Minio	6° - Dello Stritto	7° - Vecchiarelli
6° - Dello Stritto	7° - Vecchiarelli	8° - vacante
7° - Vecchiarelli	8° - vacante	1° - Stadio
8° - vacante	1° - Stadio	2° - Gaudiano

I criteri di assegnazione degli affari appena indicati saranno applicati anche in relazione alle richieste di giudizio immediato relative ai reati a citazione diretta ai sensi dell'art. 558 bis c.p.p. e alla trattazione degli eventuali conseguenti riti speciali .
Con riferimento ai procedimenti di competenza del Presidente di sezione (che fruisce di esonero per le attività di G.U.P.), le funzioni di 1° G.U.P. saranno assunte dal magistrato cui sarebbe assegnato il procedimento secondo le ultime due cifre del numero di iscrizione al 'modello 21'; se, in tal caso, il procedimento spetta al Presidente, si considerano le seconda e terza cifra del medesimo numero, partendo da destra verso sinistra ; poi, la terza e la quarta e, così, via ; se tale criterio è inutilizzabile, le funzioni di 1° G.U.P. saranno svolte a rotazione dagli altri magistrati della sezione e ciò secondo il sopra indicato elenco, partendo dall'ufficio 8° sino all'ufficio 1°
In caso di procedimenti contenenti richieste di rinvio a giudizio nei confronti di 15 o più imputati, in deroga a quanto sopra riportato, le funzioni di 1° G.U.P. saranno svolte a rotazione da tutti i magistrati della sezione, escluso il Presidente, assegnando un singolo procedimento a ciascuno di essi dall'Ufficio 1° all'8° ; individuato, così, il 1° G.U.P., sarà individuato schema anche il 2° G.U.P.
Nell'ipotesi in cui il G.U.P., già incompatibile in relazione ad un primo procedimento contenente richieste di rinvio a giudizio nei confronti di 15 o più imputati, sia nuovamente incompatibile in relazione ad ulteriore procedimento del suddetto tipo, il 2° G.U.P. sarà individuato seguendo il criterio della rotazione tra tutti i magistrati indicati come 2° G.U.P. nella tabella di cui sopra.
Nell'ipotesi di 'stralcio disposto dalla Procura della Repubblica, il procedimento separato è assegnato allo stesso Giudice, cui è assegnato il procedimento principale, salvo che lo 'stralcio' derivi da denunzia da parte del Giudice con trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 335 c.p.p. ; in tale ultimo caso si procederà a nuova assegnazione.
Nell'ipotesi di provvedimento di riapertura di indagini, resta ferma la precedente assegnazione.
L'assegnazione dei fascicoli pervenuti per la prima volta con richiesta di intercettazione telefonica o ambientale, avrà luogo, in deroga alle regole generali, a rotazione fra i magistrati della sezione, partendo dall'Ufficio 1° sino all'Ufficio del Presidente di sezione.

Si intenderanno comprese nel turno le intercettazioni pervenute in relazione ai fascicoli già assegnati sula base degli altri criteri.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI

Salvo i casi di 'trascinamento, come meglio di seguito precisato, i procedimenti contenenti richieste di misure cautelari personali sono assegnati dal magistrato più giovane al più anziano sino al raggiungimento per ciascuno di essi di un punteggio di 10 punti.
Il punteggio si calcola attribuendo un singolo punto per ciascun destinatario della richiesta cautelare, e 0,5 punti per ciascuna contestazione formulata dal P.M e per tale intendendosi ciascun titolo di reato, posto a fondamento della richiesta).
Al fine di assicurare una equilibrata ripartizione dei carichi di lavoro dei singoli giudici, si ritine di apportare al sopra indicato criterio generali i seguenti correttivi :
il limite massimo insuperabile per ciascuna richiesta è di 70 punti ;
per le richieste cautelari reati ai delitti di cui agli articoli 314 – 335 bis c.p. (capo I del titolo II del codice penale) è attribuito un punteggio doppio per ciascuno dei predetti reati e per ciascun indagato che ne risponde ;
per le richiesta cautelari in tema di sostanze stupefacenti, laddove sono contestate più cessioni nei confronti del medesimo cessionario, il punteggio è calcolato attribuendo 0,5 di punto per ciascun cessionario;
per le richieste cautelari afferenti il delitto di cui all'articolo 416 c.p. sono considerati, ai fini dell'attribuzione del punteggio e nel limite di 5 punti, anche i reati-fine che non possono costituire titolo cautelare;
In caso di superamento del limite, il magistrato avrà diritto ad un recupero nei turni successivi in misura pari al numero di punti eccedenti il limite sopra indicato.
Fino al raggiungimento del limite di 10 punti tutte le richieste di misure cautelari personali sono assegnate allo stesso magistrato, secondo il criterio sopra indicato con la precisazione che nel computo si considerano assegnate anche le richieste cautelari, che sono assegnate per 'trascinamento.
Nei casi indicati dall'articolo 132 -bis, comma 1, lettera a -bis), disp. att. c.p.p., di cui al d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, come sostituita dall'articolo 3 della L. 168/2023, al fine di assicurare priorità alla richiesta di misura cautelare personale e alla decisione sulla stessa le richieste cautelari sono assegnate a turno fra i magistrati della sezione, partendo dall'Ufficio 1° sino all'Ufficio del Presidente di sezione ed in ciò prescindendo dalla richiesta cautelare per altri reati.
L'assenza o l'impedimento del magistrato designato alla trattazione di una richiesta di misura cautelare personale o reale non consente una deroga rispetto agli ordinari criteri di assegnazione, salvo che il Presidente di sezione ritenga per motivi di urgenza di assegnare la richiesta ad altro Giudice ; in tal caso il magistrato sostituito resta titolare del fascicolo.

In deroga ai criteri appena indicati, le richieste di misure cautelari personali sono in ogni caso assegnate per 'trascinamento' al Giudice che in quello stesso procedimento abbia emesso uno dei seguenti provvedimenti:
ordinanze in tema di convalida di arresto in flagranza o fermo di indiziato di delitto (in caso di fermo relativo a più di 3 persone ed assegnato dal Presidente di sezione a più magistrati, il 'trascinamento' opererà in favore del magistrato al quale, per primo, sarebbe spettata l'assegnazione del fermo);

precedenti misure cautelari personali o reali;
decreti in tema di intercettazioni;
incidenti probatori.
In caso di concorrenza di più provvedimenti implicanti 'trascinamento' emessi da magistrati diversi, salva l'ipotesi di provvedimenti di convalida di fermo in indiziato di delitto o di arresto in flagranza o di precedenti misure cautelari personali, la richiesta è assegnata al magistrato che ha emesso il primo atto; il magistrato, che in un procedimento ha già adottato provvedimenti di convalida di fermo o di arresto, resta competente anche per la successive richieste cautelari personali.

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE – LIQUIDAZIONI – GRATUITO PATROCINIO E CORREZIONE DEGLI ERRORI MATERIALI

Gli stessi, come i procedimenti di correzione di errore materiale sono assegnati al magistrato (compreso il Presidente di sezione), che ha curato la definizione del procedimento nella fase del merito o, se assente, al magistrato assegnatario dell'Ufficio.
Analogamente si procede in materia di patrocinio gratuito, di liquidazione delle indennità e degli onorari, che sono assegnati al magistrato titolare del fascicolo principale o a chi è subentrato nel 'ruolo'.

TURNO PER LA CONVALIDA DEI PROVVEDIMENTI PRECAUTELARI DI ARRESTO E DI FERMO E PER LA TRATTAZIONE DEGLI ALTRI AFFARI URGENTI

Il turno per gli "affari urgenti" ha durata settimanale dal lunedì al sabato ed è coperto da due magistrati, secondo il calendario periodicamente predisposto dal Presidente di Sezione.
Il Presidente di Sezione partecipa al turno come gli altri magistrati.
Competono al giudice di turno le richieste di convalida di arresto e di fermo di indiziato, le rogatorie pervenute ai sensi dell'art. 294, co. 5, c.p.p., gli altri provvedimenti urgenti (si intendono tali le richieste in materia di libertà personale e di intercettazioni di comunicazioni, che siano già assegnate ad altro magistrato assente o impedito, salvo che questi non rientri in servizio in tempo utile per provvedere personalmente), nonché i procedimenti iscritti a mod. 45.
I magistrati di turno si alterneranno – previo accordo - quotidianamente nelle evasione dei predetti affari, con la precisazione che, per ciascun giorno, qualora il numero degli indagati per i quali siano avanzate richieste di convalida di arresto o fermo sia superiore a sei, le successive richieste saranno assegnate all'altro giudice di turno.
In caso di assenza o impedimento del magistrato titolare, i provvedimenti urgenti, salvo i casi di oggettiva impossibilità, non possono essere assegnati ai magistrati individuati come primo e secondo G.U.P. all'atto dell'iscrizione del fascicolo.
Le richieste di convalida di fermi relativi a reati di criminalità organizzata (ex art. 51, comma 3 bis, c.p.p.), nonché a fermi eseguiti in danno di 3 o più persone sono assegnati a ciascun Giudice in ordine di crescente di anzianità a partire dal magistrato meno anziano in ruolo e ciò con turno predisposto dal Presidente di sezione.

Ogni magistrato non può trattare più di 3 posizioni; in caso che la richiesta sia relativa ad un numero maggiore di posizioni, essa sarà assegnata dal Presidente di sezione a più magistrati, ciascuno dei quali (se possibile) tratterà lo stesso numero di posizioni ovvero posizioni relative alla stessa contestazione o a contestazioni omogenee ; in tal caso il fascicolo sarà assegnato al magistrato al quale, per primo, sarebbe spettata l'assegnazione del fermo.
In caso di impedimento del magistrato di turno, la richiesta sarà assegnata al Giudice, che segue nel turno, il quale diventa titolare del fascicolo ; resta ferma la possibilità di disciplinare diversamente il caso concreto con ordine di servizio, tenuto conto dell'elevato numero di destinatari della richiesta

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Ciascun giudice celebra mensilmente almeno 2 udienze preliminari ed una udienza, ex artt. 409 e ss. c.p.p. secondo il seguente calendario
Presidente (lunedì, ore 9.30) – con riferimento alle sole udienze, ex artt. 408 e ss. c.p.p., e legate ad attività G.I.P.
Ufficio 1° (martedì, ore 9.30)
Ufficio 2° (martedì, ore 9.30)
Ufficio 3° (giovedì, ore 9.30)
Ufficio 4° (venerdì, ore 9.30)
Ufficio 5° (mercoledì, ore 9.30)
Ufficio 6° (mercoledì, ore 9.30)
Ufficio 7° (venerdì, ore 9.30)
Ufficio 8° (giovedì, ore 9.30)

Le udienze relative agli incidenti probatori relative alle ' audizione protette' saranno celebrate nella giornata del lunedì.
L'udienza prevista per la riapertura del processo sospeso ai sensi dell'art.420 quater cpp sarà celebrata dal GIP di turno " affari urgenti " nel primo giorno non festivo del mese di marzo e di ottobre ; nel caso in cui ricorra l'ipotesi di cui sopra (convalide superiori a sei) sarà celebrata dal secondo Gip di turno nel medesimo giorno

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di impedimento o congedo di uno dei magistrati della sezione non superiore a giorni 30, le richieste urgenti (in modo particolare, quelle in tema di libertà personale e di intercettazioni) saranno trattate dal G.I.P. di turno per gli affari urgenti, salvo che il magistrato impedito o in congedo non rientri in tempo per provvedervi personalmente.
Se si rende necessario sostituire il magistrato in congedo o impedito per la celebrazione di udienze, vi provvederà il G.I.P. di 'turno affari urgenti', che sarebbe stato competente quel giorno per le richieste di convalida di arresto/fermo, ove non ne siano pervenute; in caso contrario, se il magistrato di cui sopra è impegnato in udienze di convalida o interrogatori a seguito di rogatoria, vi provvederà l'altro magistrato di turno nella settimana.

Nel caso di impedimento di durata superiore a giorni 30, alla sostituzione si provvederà con provvedimento di supplenza rimesso alla Presidenza del Tribunale.
Nel caso di impedimento del magistrato di turno non superiore ad una settimana, i giudici della Sezione provvederanno, previo accordo, ad uno scambio del relativo turno.

In casa di vacanza di un Ufficio, sino alla copertura, al predetto Ufficio non saranno assegnati nuovi procedimenti.

Santa Maria Capua Vetere il 27.02.2025

Il Presidente del Tribunale
Gabriella Maria Casella